ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 30-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I · Amministrazione II p. · Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. · Trieste, Martedì 28 Settembre 1937, Anno XV · Cent. 30 · Telefoni: Direzione politica 79-52 — Redazione 73-51 — Amministrazione 73-51 — Pubblicità 30-44 · Nuova Serie N. 5534

Berlino ha tributato al Duce il più grandioso dei trionfi

Mussolini: La solidarietà italo-tedesca è una solidarietà attiva e vivente non frutto di calcolo politico o di accorgimenti diplomatici

Hitler: Amicizia che poggia sulla stessa volontà di vita e di affermazione dei due popoli e sopra ideali politici strettamente connessi

Parla il cuore d'un popolo

BERLINO, 27

Quanti milioni di anime hanno salutato il Duce al suo arrivo a Berlino? Forse due, forse tre; certo nessuna città al mondo, nemmeno New York, ha visto tanta folla schierata ai lati delle sue strade, nel cuore delle sue piazze, sulle gradinate dei monumenti, sulle finestre, sui balconi, sui tetti, sulle pancate di legno costruite ai margini dei parchi e dei giardini, ovunque ci fosse un piccolo spazio per vedere, magari con l'aiuto del periscopio; nessuna città ha mai salutato un uomo con una più imponente massa popolare e con più fervido trasporto di consensi. E l'Uomo è nostro, bruno e gagliardo come i più fieri capitani del Rinascimento: il fondatore del secondo Impero di Roma.

Egli è sceso alla Heerestrasse — una stazioncina con un binario incassato in una trincea, con la tettoia tutta ornata di fiori — e con passo rapidissimo, accompagnato dal Führer, ha salito la scaletta e raggiunto l'automobile, mentre i fascisti di Berlino, schierati su tre file, accanto alle compagnie d'onore delle formazioni naziste, dell'esercito e della marina, gli esprimevano il loro amore pieno di orgoglio con un formidabile «A noi!».

Il sole volgeva al tramonto, con i toni caldi della tarda estate piuttosto che dell'autunno. Il Duce, figgendo l'occhio innanzi a sè, con uno di quegli sguardi che sembrano giungere dove le altre pupille non arrivano, ed apprezzando in un ultimo solo tutto lo schieramento del popolo, come di un esercito, ha subito avuto l'impressione di ciò che lo attendeva.

Prima di sedersi sul sedile della macchina, è rimasto per un secondo in meditazione. Gli abitanti del vasto quartiere di Charlottenburg, accalcandogli attorno, rompevano i cordoni delle Schutzstaffen e gli tributavano una manifestazione commovente.

Ma innanzi di accompagnare il nostro grande Capo in questa prima memorabile traversata di Berlino, fino alla porta trionfale del Brandenburgo, lungo i 18 chilometri del maestoso rettifilo, che, in un certo modo, si sublima nel capolavoro decorativo a colonne bianche e a fasci luminosi dell'Unter den Linden, vogliamo considerare il significato della visita ad Essen, alle officine Krupp, e della manifestazione che un'armata operaia di 170.000 tedeschi gli ha voluto tributare, nel luogo stesso dove va creando, con diuturna fatica, la potenza e la ricchezza della nuova Germania.

Dopo il saluto della rivoluzione nazista e dell'arte tedesca a Monaco, dopo il saluto dell'esercito nel Meklemburgo, non poteva mancare il saluto del lavoro; di quel lavoro che, lungi dal considerarsi staccato dalla comune passione del Paese, ne forgia le armi, ben sapendo che non vi può essere pace nè benessere per una Nazione ove manchi lo strumento per conseguirli. L'operaio tedesco, caduto momentaneamente vittima del comunismo, ora è all'avanguardia del movimento nazionale. La sua disciplina trova la ispirazione nell'imperativo categorico del sentimento patriottico. Lavorare significa soprattutto lavorare per la Germania; e per la Germania, in quest'ora decisiva, non vi è che un modo di lavorare: quello di spingere la sua efficienza alle massime altezze.

Fare indiscrezioni in questo campo sarebbe colpevole; ma per formarsi un'idea del terreno guadagnato, della ricostruzione industriale effettuata quasi vertiginosamente in un brevissimo numero di anni, delle cose già pronte e di quelle quanto si è fatto, non solo verso occidente, ma in ogni angolo della Germania, dove sorga una fabbrica, dove si apra una miniera, dove esista un laboratorio.

I quaccheri del protestantesimo ginevrino, i sacerdoti dei trattati iniqui, coloro che credevano di aver messo la Germania per sempre fuori gioco a Versaglia, con la distruzione del suo apparecchio bellico, ora strillerebbero che, fra le parole di pace, le quali accompagnano il viaggio, e il significato della visita alle industrie che fabbricano cannoni, corazze, mitragliatrici, a un passo dal confine, presso il nodo degli urti storici tra Gallia e Alemagna, esiste un certo contrasto.

Il contrasto è soltanto nelle due mentalità che ormai dividono per sempre i Paesi dell'asse Roma-Berlino dalle cosiddette grandi democrazie occidentali. Queste avrebbero voluto la pace senza armi: la pace imbelle! L'ordine che esse sognavano per la Germania e l'Italia era quello dei trattati che hanno il tono lugubre degli atti di morte. Ora la mentalità delle due rivoluzioni è che la parità fra le grandi Potenze è un atto di giustizia che si consegue solo dando prova di essere pronti ad ottenerla a qualunque prezzo e con qualunque sacrificio.

Mussolini, che ama il lavoro, ha voluto salutare l'operaio tedesco, che, come l'operaio italiano, fatica per l'indipendenza economica, politica e militare del proprio Paese. Tutta la massa operaia, che è il nerbo della Germania, è rimasta colpita da questo gesto ed ha vibrato di gratitudine per il grande Ospite.

Arrivando a Berlino il Duce giungeva appunto dal Reno, col cuore gonfio di soddisfazione, per le accoglienze ricevute. Ma altro lo attendeva: a coronamento di una giornata che resterà memorabile nella storia politica di questo secolo decisivo per le sorti della nostra civiltà. Ai due lati della Bismarckstrasse e della Berlinerstrasse i cordoni delle Schutzstaffeln stentavano a trattenere la marea umana che si era raccolta fin dalle prime ore del mattino, favorita da un tempo meraviglioso: «il tempo del Führer» come dicono a Berlino; «il tempo del Duce», come diciamo noi.

Interi quartieri si erano vuotati per raccogliersi nei luoghi di concentramento. I capifamiglia e le massaie avevano portato sedie e seggiolini per i figli e i vecchi, sacchi da campo per le vivande, scale a pioli e bizzarri trampolini per potersi alzare sull'acciottolato delle teste e vedere un po' di più. Bandiere di ogni foggia, con i colori della Germania hitleriana e dell'Italia fascista scendevano dai tetti, dalle antenne, dai balconi, facendo sparire, dietro fantastici schermi variopinti, le facciate delle case private e dei palazzi pubblici.

Ma dove lo spettacolo assumeva un carattere poetico, malgrado il tumulto della folla, era lungo il meraviglioso Tiergarten, il vastissimo parco che sorge nel cuore di Berlino ed è la gioia dei tedeschi che prediligono il verde. A fianco della strada erano state costruite tribune, che, appoggiandosi ai tronchi degli alberi secolari, scendevano fino ai marciapiedi. Nella parte più bassa avevano trovato posto i bambini e le donne, nella parte più alta gli uomini. Tutti avevano una bandiera tricolore e una bandiera hitleriana, che agitavano, riempiendo l'aria di «heil» e di «evviva». Chiunque si ricordasse una parola della nostra lingua, la gridava al Duce che, in piedi sulla macchina, al fianco del Führer, salutava romanamente, trattenendo a stento l'intima commozione.

Tiergarten, cuore della città nell'oceano di case della grande Berlino, isola verde riposante, dai bei prati, dai vecchi alberi ombrosi, dai freschi laghetti, dai larghi viali e dagli stretti viottoli, dove ogni tedesco ha vissuto un sogno... Esso è stato l'accampamento di questa luminosa giornata. A sinistra, più alta delle chiome frondute dei grandi frassini, sorge la colonna della vittoria germanica, la Siegessäule. Essa appariva tutta avvolta nelle bandiere delle due Nazioni. Le automobili del corteo hanno rallentato perchè il Duce potesse volgere lo sguardo a quel monumento, che è tra i più cari al sentimento patriottico della città.

Eccoci finalmente davanti alla porta del Brandenburgo. Il poderoso attico poggia su dodici colonne doriche e segna il luogo dove un tempo la città finiva ai margini di un bosco. Anche qui si ripete il motivo dei Propilei di Atene. Sull'alto del frontone sorge la statua della Vittoria che Napoleone, nel 1807, aveva portato a Parigi e che i prussiani, nel 1814, avevano ripreso, come simbolo della riconquistata indipendenza.

Le truppe formavano un ampio semicerchio. A un comando secco e tagliente hanno presentato le armi. L'automobile del Duce e del Führer è passata lentamente fra le colonne centrali, mentre gli squilli delle fanfare echeggiavano fino ai punti più lontani della Unter den Linden, che di qui incomincia, per giungere, con la fuga delle colonne bianche e delle orifiamme, fino al monumento della grande guerra.

L'aria imbruniva. La città si è mutata improvvisamente. La folla ripeteva con raddoppiate grida di gioia i suoi «heil» al Duce e all'Italia fascista. Il corteo doveva giungere al palazzo del Cancellierato che Hitler ha scelto come abitazione privata di Mussolini. Esso sorge nella Wilhelmstrasse, la via degli edifici governativi del Reich, dietro un giardino ricco di piante rare. Attraversando la Pariserplatz, o piazza di Parigi — ironia dei nomi — l'entusiasmo della folla ha trovato la sua espressione più clamorosa e gli inni, i canti, i saluti, gli evviva hanno accompagnato l'Ospite fino alla sua meta.

RINO ALESSI

Una moltitudine oceanica
e un fremito immenso di bandiere e di luci

BERLINO, 27

Da tre giorni ormai il Reich ospita il Duce del Fascismo. Dalla mistica di Monaco al Meklenburgo irto di armi, nell'ora conclusiva delle manovre; dalle officine di Essen — moltitudine del lavoro — alla grande sintesi di Berlino, Mussolini è passato, ricevuto e guidato sempre dal Führer tra il saluto caldo, immediato, persistente di un popolo che in Lui riconosce il Capo di una grande Nazione amica ed il Duce di una Rivoluzione immortale.

18 chilometri

Sono, un dipresso, 18 chilometri che vanno dalla stazione della Haerstrasse sino al Palazzo del Cancelliere, che ospiterà Mussolini durante la sua permanenza nella capitale del Reich. E' una piccola stazione di periferia, un po' fuori di mano, cui fa capo la vastissima imponente arteria quasi rettilinea che, svolgendosi tra una verde esuberanza e mutando per lunghi tratti il suo nome, raggiunge la Unter den Linden. Non vasta è la sala della stazione. Ma di sotto gli elementi decorativi prevalentemente composti con i colori delle due Nazioni, essa appare predisposta per la grazia di una più intima accoglienza e subito dalla larga spianata, più che una piazza, per la quale vi si accede, si alzano a formare gli angoli di un quadrato quattro altissime colonne. Due di esse, sormontate dal fascio littorio e rivestite con i colori italiani, saldano poco al disopra della base un folto trofeo di bandiere che, disposte a raggiera, pendono giù in molle corona; le altre due sono medesimamente adornate, ma con i colori e con le bandiere del Reich e sono sormontate dall'aquila germanica.

Poi è la Haerstrasse, la strada dell'armata, quella che conduce direttamente sino a Potsdam. Essa preannuncia la vastità della Charlottenburg e termina — sgusciando sotto le reti di bandiere — nella piazza Adolfo Hitler, cui sta nel mezzo una torre alta 40 metri, di architettura trionfale. Su di un enorme dado di struttura e di sagoma romana, la torre si erge fregiata alle quattro bande da colonne scannellate e sopporta sulla cima un colossale blocco dorato a quatro faccie che raffigurano, alternandosi, il fascio littorio e l'aquila germanica. La figurazione domina imponentemente la piazza di dove ha inizio la sfilata dei viali immensi che tagliano il Tiergarten e che sembrano ora buttarsi con l'infinito clamore delle bandiere composte a pavese, ad archi, a trofei, a grappoli, tra il verde vivissimo del parco folto come un bosco e dentro il quale appaiono d'improvviso le ville e i palazzi.

Il viale delle colonne

E per tutto il Kaiserdamm, che subito segue, e per piazza Sofia Carlotta si giunge alla Bismarkstrasse, e per largo Knie e per la Belmirestrasse, si susseguono le costruzioni architettoniche imponenti ed austere, piramidi e colonne, sintesi dei due colori, sintesi dei due segni: il fascio e l'aquila; ed ecco la mirabile Charlottenburg Erchaussee, cui pare di accedere dalla piazza Grosestren come da un immenso pronao disegnato a quattro gigantesche colonne che recano in cima un grande disco quasi solare, cui stanno, nel mezzo e a riscontro, la croce uncinata ed il fascio littorio. Charlottenburg è divisa monumentalmente dalla Unter den Linden, dalla porta di Brandenburgo, dominata, sull'attico austero, dalla quadriga in lucido bronzo dorato. L'Unter den Linden rivela una sua maestosa decorazione architettonica. Una semplice schiera di colonne rettangolari a quattro faccie divide il magnifico viale in quattro viali che sfilano maestosamente come tra le colonne di una immensa navata che dapprima su di esse poggiasse e fosse stata tolta perchè si potesse vedere il cielo, che oggi è stupendamente sereno. Sul dado superiore della colonna scanalata senza capitello, sta l'aquila dorata che protende il rostro tra le ali del tutto stese orizzontalmente. Le colonne sono agilissime, dànno sveltezza alla grande arteria e il loro forte biancore spicca tra il verde degli alberi e tra la policromia delle facciate dei palazzi che scompaiono di sotto l'interminabile velo di bandiere italiane e germaniche. Ai limiti della Unter den Linden, colonne ancor più monumentali stanno quasi come torri a reggere colossali fasci littori.

Sono ormai le prime ore del pomeriggio. Poco tempo ci separa dall'arrivo del Duce preannunziato per le ore 18.

La capitale in movimento

E' tutta la città in movimento per un'unica meta. Le formazioni S. S. hanno disteso alla destra ed alla sinistra della lunghissima arteria due spessi cordoni. Da albero ad albero corrono funi stese, oltre le quali, poco prima delle ore 12, cominciano a raccogliersi i più solleciti. Vengono con sedili e con panche e si installano: sono intere famiglie che hanno portato con loro la colazione e, mentre mangiano, fissano con la curiosità che accompagna l'attesa, la rapida corsa delle macchine, a bordo delle quali si vedono passare autorità e gerarchie del Reich e Camicie Nere. Di mezz'ora in mezz'ora l'afflusso del popolo aumenta di frequenza e d'intensità. La gente viene a blocchi, a colonne interminabili. L'entusiasmo intensissimo già si manifesta in queste ore di attesa.

Il sole ha fatto la temperatura mitissima: sono 22 gradi e quasi una primavera italica. Un fremito ben distinto e che si vede vivo quasi palpabile, nell'occhio unico, immenso della moltitudine, passa da un capo all'altro di questa duplice colossale colonna di popolo.

Passano le ore così in un continuo affluire, dilagare, straripare di gente. E quando, poco prima delle 16, il sole biondo indora gli alti fastigi dei palazzi e ravviva il verde dei boschi, la grande adunata è compiuta, gli ultimi ritardatari si rifugieranno nelle piazze e nelle vie vicine, dove gli altoparlanti daranno le fasi del trionfale arrivo. La grande arteria è gremita. E per questa via è passato, in trionfo, l'esercito tedesco dopo Sédan, questa stessa via ha percorso Hindenburg per recarsi al Palazzo della Cancelleria non appena chiamato alla Presidenza del Reich, ed oggi per la terza volta questa via trionfale è aperta al passaggio del Duce. Il trionfo del Capo dell'Italia fascista è imminente, le fanfare intonano la Marcia Reale e «Giovinezza» seguite l'una e l'altra dagli inni germanici diffusi dagli altoparlanti. Presso la stazione fa servizio di onore la guardia del Führer: sono quattromila uomini, tutti biondi e di statura non minore d'un metro e 70 ed a questi saldi uomini è raccomandato il compito di arginare il blocco gigantesco del popolo che fascia la stazione: il bianco, fiorito, minuscolo dado.

Un grido unanime: Duce

Alle ore 17.30, contemporaneamente, i due treni entrano in stazione. Mussolini e Hitler discendono e muovono uno incontro all'altro con grande cordialità. Ricevuto l'ossequio delle alte personalità del Governo del Reich e delle alte gerarchie del Partito nazionalsocialista, i due Capi escono sulla grande piazza antistante.

Il Duce e Hitler passano in rivista il battaglione d'onore composto di due compagnie della Reichswehr, di una compagnia di avieri e di una compagnia di marinai, mentre le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza» e l'Inno nazionale germanico e dalla folla sale e si propaga, immediato immenso, il primo saluto di Berlino: «Duce!» «Duce!».

E' la parola sola che la gente grida con meravigliosa chiarezza ed insieme sono migliaia e migliaia di braccia protese; ed una ondata di immensi tricolori sventola sopra i volti che il sole, al tramondo tinge nel rosso caldo, splendenti di una gioia subitamente rivelata. Maschio, fiero e insieme lieto, il Duce saluta con il braccio proteso. Vicino gli cammina il Führer soddisfatto. Al di là del battaglione di onore sono schierate le Camicie Nere con il segretario Della Morte. Il loro grido si mischia con quello del popolo di Berlino: Si ha l'impressione che medesime siano le voci, così chiaramente si ode l'eco. Superato il breve tratto che separa la stazione dal luogo ove sono adunate le autovetture, Mussolini e Hitler salgono in automobile, subito imitati dal folto seguito. Il corteo di 50 vetture si compone e lentamente si avvia. Ha inizio la fantastica, indimenticabile parata di questa immensa, innumerevole moltitudine che l'entusiasmo invade da settore a settore, da colonna a colonna, da blocco a blocco, com una ondata che, gigantesca, sin dal suo inizio propaga a mano a mano invadendo, per prorompere talora in subitanei schianti e per riprendere via via, come se mai più dovesse placarsi e tacere.

Spettacolo fantastico

Si ha subito la sensazione netta di quello che si potrebbe chiamare il «non mai visto». Ora anche tutte le finestre, tutti i balconi, tutte le terrazze sono inverosimilmente gremiti. Ed anche dalla massa viene il grande urlo, a ventate di voci. Il Duce e il Führer stanno ritti sulla vettura con il braccio costantemente proteso.

Mussolini volge gli occhi ora a destra e ora a sinistra. Si ode sovente il grido «Duce!» «Duce!», ma non è questo il grido che venga, a tratti, da gente diversa; si vedono immense, ancor prima che la automobile giunga, spalliere di braccia protese, volti piegati nello sforzo penoso di vedere meglio, di essere i primi a vedere; poi, quando il Duce è vicino, quando il Duce passa, prorompe all'unisono il clamore con una intensità oceanica. E un altro grido un richiamo ancora sembra essere familiare per questo popolo amico e si comprende ora, più che mai, nettamente e sinceramente amico: «A noi!» Ed è questo grido gittato con impeto frammezzo un agitarsi convulso di bandierine, di fazzoletti, di cappelli. Superata la piazza Adolfo Hitler, dominata dall'altissima torre, il corteo percorre la Kaiserdamm e la Bismarckstrasse. Sono sempre nuove moltitudini; è una catena formidabile di popolo che si fa sempre più inverosimilmente densa. L'austera figura del Duce saluta ininterrottamente, sul suo forte volto bruno splende un sorriso amico. Non meno soddisfatto appare Hitler.

(Continua in seconda pagina)

I brindisi dei due Capi
Pronti a collaborare con tutti gli altri popoli di buona volontà

BERLINO, 27

Questa sera nella sua residenza il Führer e Cancelliere del Reich ha offerto al Duce un banchetto cui sono intervenuti circa 200 invitati e durante il quale sono stati scambiati i brindisi fra i due Capi di Governo. Il Duce portava le insegne dell'Aquila nera in brillanti.

Al levar delle mense il Führer e Cancelliere ha pronunciato il seguente brindisi:

«Eccellenza, quale Führer e Cancelliere del popolo tedesco, ho il grande onore e la gioia di dare oggi all'Eccellenza Vostra nella capitale del Reich il più cordiale benvenuto. Con me la Nazione tedesca saluta in Lei, in quest'ora solenne, il geniale creatore dell'Italia fascista, il Fondatore di un nuovo Impero. Durante il Suo viaggio attraverso la Germania l'Eccellenza Vostra avrà inteso dal grande entusiasmo che a Lei è salito da tutti gli strati del popolo tedesco, che la Sua visita rappresenta per noi più di un semplice incontro diplomatico e quindi puramente convenzionale in una epoca nella quale il mondo è pieno di tensione e di inquieta confusione, e in cui elementi pericolosi tentano di aggredire distruggere l'antica cultura dell'Europa.

Italia e Germania si sono trovate unite in sincera amicizia e in comune collaborazione politica. Questa collaborazione non poggia soltanto sulla medesima indistruttibile volontà di vita e sulla medesima volontà di affermazione dei popoli italiano e tedesco, ma bensì inoltre sopra ideali politici strettamente connessi fra di loro, che secondo la nostra convinzione costituiscono la base dell'intima forza e saldezza dei nostri Stati.

Se già queste comuni concezioni politiche fondamentali rappresentano un robusto legame fra i nostri popoli, anche il fatto che tra i reali interessi dell'Italia e della Germania non esistono elementi di divisione, ma bensì soltanto elementi di completamento o di unione, opera nello stesso senso.

Le conversazioni che in questi ultimi giorni si sono svolte tra Vostra Eccellenza e me ne hanno dato nuova conferma. Siamo pertanto convinti che il nostro lavoro politico non può essere considerato altrimenti che come inteso ad assicurare la pace ed il fiorire della cultura e non già a formare un blocco volto contro altri Stati europei. Noi siamo al contrario convinti di servire, attraverso questo nostro comune lavoro, non soltanto gli interessi dei nostri Paesi, ma al di là di questi anche l'obiettivo che ci sta a cuore; una generale comprensione internazionale. In questo spirito Italia e Germania, fianco a fianco, esamineranno e svolgeranno i loro compiti politici per opporsi in questo modo a qualsiasi eventuale tentativo di separare le due Nazioni e di manovrarle l'una contro l'altra.

Alzo il mio bicchiere e bevo alla salute del Re d'Italia Imperatore di Etiopia Suo Augusto Sovrano, come pure alla salute personale di Vostra Eccellenza e alla grandezza e prosperità della Nazione fascista italiana.

Il Duce ha così risposto:

Eccellenza, le parole cordiali di benvenuto che V. E. ha voluto rivolgermi, mi toccano profondamente. Fin dal primo giungere sul suolo tedesco ho sentito vibrare intorno a me lo spirito di un grande popolo amico, della Germania in Camicia bruna, della Germania di Hitler.

Saluto nel Führer e Cancelliere del Reich il Condottiero che ha ridato al popolo tedesco la coscienza della sua grandezza. Saluto in Lui il ricostruttore della Nazione cui l'Italia fascista è legata da tanta affinità di spiriti e di opere.

La Rivoluzione fascista e la Rivoluzione nazionalsocialista sono state e sono rivoluzioni costruttive. Germania e Italia hanno fatto sorgere sulle loro terre grandi opere di civiltà e di progresso. Altre ed altrettanto grandi ne faranno sorgere in avvenire. Queste opere di civiltà e di progresso ho visto ed ho ammirato in questo mio soggiorno tedesco: ho visto ed ho ammirato il fervore di vita e di ricostruzione che anima il popolo germanico, la sua disciplina, la sua energia, la sua fede. La solidarietà italo-tedesca è una solidarietà attiva e vivente, non frutto di calcolo politico o di accorgimenti diplomatici, ma sbocco e risultato di affinità naturali e di comuni interessi. Essa non è e non vuole essere un blocco chiuso, irto di diffidenze e armato di sospetti verso il mondo esterno. Italia e Germania sono pronte a collaborare con tutti gli altri popoli di buona volontà. Esse domandano il rispetto e la comprensione dei loro bisogni, delle loro necessità, delle loro legittime esigenze. Esse pongono all'altrui amicizia la sola condizione che non si tenti di sovvertire le basi stesse di questa nostra gloriosa civiltà europea. Le conversazioni che ho avuto in questi giorni con V. E. hanno collaudata la nostra amicizia, l'hanno immunizzata contro qualsiasi tentativo, da qualunque parte esso venga, per intorbidirla e incrinarla.

Rientrerò in Italia portando nel cuore il ricordo delle vostre gagliarde truppe, delle vostre adunate di popolo, dell'opera di ricostruzione spirituale e materiale compiuta dal popolo tedesco sotto la guida del Führer, della vostra energia, dell'accoglienza che mi avete tributato e di cui vi sono profondamente grato.

Porterò soprattutto nel cuore il senso preciso e concreto della nostra amicizia.

Alzo il bicchiere alla salute del Führer e Cancelliere Adolfo Hitler, alla prosperità e alla grandezza della Germania nazionalsocialista».

Le notizie straniere sui colloqui sono frutto di fantasie

BERLINO, 27

Nei circoli competenti si dichiara che tutte le notizie comparse nella stampa estera circa il contenuto dei colloqui tra il Duce ed il Führer sono pure supposizioni. I colloqui stessi si svolgono nella più assoluta segretezza e su di essi viene mantenuto il massimo riserbo.

Mussolini riceve da Hitler
le insegne auree del Partito

MONACO, 27

I giornali pubblicano oggi, al posto d'onore, il seguente comunicato:

«Il Führer ha consegnato al Duce dell'Italia fascista, Benito Mussolini, in occasione della visita fattagli al palazzo del Principe Carlo, le insegne auree del Partito. Le insegne auree erano portate sinora soltanto dal Führer.

La spettacolosa visione dell'Unter den Linden

(Continuazione prima pagina)

Talora, dove i blocchi della folla sono più densi, e questo avviene allo sbocco delle vie laterali nella grande arteria, le milizie che hanno steso cordoni si piegano, si inarcano nello sforzo immane di impedire che questa specie di muraglia umana crolli e dilaghi. Frequentissimo il grido «Mussolini» lanciato dalla folla. Quanta gente è lungo questa interminabile arteria? Non è possibile il calcolo. Sono per una lunghezza di 18 km. due compattissime schiere. E a compiere ciascuna sono quindici, venti file incollate l'una all'altra.

Simbolo di due rivoluzioni

Quelli che stanno più dietro si aggrappano alle spalle di quelli che stanno loro innanzi. Ciascuno vuol vedere e quando il Duce è passato i volti si piegano verso la macchina che si allontana. Talora è veramente il delirio. Il clamore è assordante. E su tutti i volti rimane un chiaro segno di lietezza e gli applausi e le grida continuano anche quando egli non c'è più, anche quando la scia nera del corteo che scivola lentamente dentro le muraglie e svanisce nel buio di una striscia uniforme dentro l'ombra della sera che discende su Berlino. La Charlottenburgstrasse è raggiunta. La manifestazione tocca il suo tono più alto. Il trionfo è nella sua espressione massima. Anche qui dove l'austerità della «Via Trionfale» assume un suo aspetto più sereno, una sua espressione più imperiale dall'immensità della folla viene la voce a uragani, «Heil! Heil» si grida da ogni parte. «A Noi!» da ogni parte si risponde poi nel gigantesco unissono che è il richiamo del Duce. Sono qui schierate tutte le scuole da un lato e di fronte si adunano i mutilati.

Il corteo rallenta ancora più la sua marcia. Il Duce risponde con atteggiamento militaresco al clamore dei mutilati, taluni dei quali si agitano di sopra le carrozzelle e risponde ai bimbi che acclamano in piena freschezza di voce con un aperto sorriso. Qui i due nomi: Duce, Hitler, si alternano e si confondono talora, così che i due Capi e per essi le due rivoluzioni paiono più fortemente fuse dentro il cuore dei sopravvissuti di una generazione eroica e dentro i cuori dei primi di una generazione in cammino. La grande passione del popolo non ha una tregua.

Sotto la porta di Brandemburgo

Il Duce e il Führer lasciano alle loro spalle il clamore che in ciascuna macchina ove appaia una uniforme fascista il saluto incalza fervidissimo e sui volti rimane lungamente il sorriso, il segno della lietezza che ha pervaso questo popolo consapevole della severa, appassionante grandezza dell'ora trionfale.

Il lungo cammino sta per essere compiuto. Ecco la porta di Brandemburgo. Le arterie superate, interminabile rettifilo, si sprofondano nel buio della sera. Di fronte, oltre la maestosa porta di Brandemburgo, è la Unter den Linden nella piena luce. Il contrasto dà alla visione una imponente grandezza dantesca. L'Unter appare in tutta la magnificenza della sua decorazione architettonica. La luce, diffondendosi di sotto le colonne, le fa apparire ancor più candide e l'oro che tinge le aquile ad ali protese ha bagliori come di fiamma. Il Duce è ora di fronte ad una nuova massa di popolo che si distende a blocchi, tagliando per un tratto l'Unter den Linden e facendo spalliera alla Wilhelmstrasse. E il corteo, fra interminabili scrosci e acclamazioni, l'infila per raggiungere il palazzo del Presidente del Reich, dove il Duce è ospite.

Mussolini e Hitler discendono dall'automobile. La guardia d'onore presenta le armi, mentre rullano i tamburi e sul pennone del palazzo sale il gagliardetto del Duce. Anche il Ministro per gli Esteri conte Ciano Galeazzo è ospite in palazzo e vi discende accompagnato dal Generale Göring. Ai piedi della gradinata è il Sottosegretario di Stato alla Cancelleria, Meissner, che accoglie ed ossequia il Duce e il Führer. Hitler si congeda da Mussolini con sempre più viva cordialità e si dirige alla quasi attigua Cancelleria del Reich.

Il banchetto alla Cancelleria

La prima ora del Duce a Berlino è compiuta. Sono le 19. Innanzi al palazzo del Presidente del Reich e innanzi alla Cancelleria affluisce da ogni parte la folla che acclama di continuo e grida sempre scandendo «Wir wollen den Duce sehen». La dimostrazione non si placa e alle ore 20 il Duce, che è accompagnato dal Ministro per gli Esteri Ciano, lascia il palazzo e varca la soglia della Cancelleria ove ha luogo il banchetto in onore di Mussolini. Il breve percorso consente alla folla una nuova impetuosa dimostrazione che si conclude con le note di «Giovinezza» intonate dalla musica della Guardia d'onore. Ed ancora la gente rimane densissima dinanzi alla Cancelleria, prorompendo in clamori assordanti e ripetendo sempre con inesauribile insistenza la frase che abbiamo [illegible] a Monaco e [illegible]

che scandita alla maniera italiana sta per divenire la voce di tutti. «Noi vogliamo vedere il Duce». Berlino va intanto immergendosi in un mare di luce; riflettori giganteschi incrociano i loro fasci nel cielo e intessono sopra la residenza del Führer e Cancelliere del Reich una splendente cupola di bagliori azzurri.

Monaco ancora vibrante
La spontaneità delle accoglienze unanimemente rilevata

MONACO DI BAVIERA, 27

L'impressione suscitata dalla visita del Duce a Monaco continua ad essere vivissima. La *Münchner Zeitung* scrive che la Germania non ha mai tributato ad alcun uomo di Stato accoglienze così superbe come al Duce dell'Italia fascista.

«Il popolo, prosegue il giornale, conscio della propria forza e della propria potenza, animato da una nuova fede e da una incrollabile fiducia nel suo Führer, ha pienamente compreso tutto il significato dell'ora storica in cui si sono incontrati Hitler e Mussolini. Lo imbandieramento di tutte le finestre senza eccezione e l'aspetto di una festosità mai vista della intera Monaco, non basterebbero ad attestare la purezza e l'ardore dell'entusiasmo.

Ma le accoglienze vibranti e le acclamazioni poderose, che non possono essere create artificialmente, sono una prova sicura, che l'entusiasmo non avrebbe potuto essere più profondo e sentito. E' di somma importanza simbolica lo scambio tra il Duce ed Hitler dei più alti attributi del loro partito, poichè esso, oltre a indicare il nodo indissolubile dei due grandi movimenti nazionali, manifesta la profonda stima che trovano l'uno per l'altro i due grandi Uomini».

Commentando le trionfali accoglienze ricevute da Mussolini nella zona delle manovre il *Völkischer Beobachter* sottolinea che la esultanza della popolazione, onorata dalla inattesa visita era di una spontaneità e di un vigore straordinario. I soldati che potevano fissare i loro occhi sul Duce manifestavano nella loro espressione tutta la gioia di vedere il fondatore dell'Impero fascista. Tutto il Mecklemburgo ha vissuto una giornata storica, fervida di passione. Le *Neueste Nachrichten* rilevano che anche all'estero e persino in quei Paesi dove con massima cura si traggono da ogni futile gesto deduzioni politiche che vorrebbero in qualche modo mettere in dubbio la sincerità della collaborazione italo-tedesca, tutti ammettono unanimemente che l'entusiasmo, la cordialità, le imponenze delle manifestazioni non avrebbero potuto essere nè maggiori nè più suggestive.

L'Europa sarà salvata una seconda volta

BUCAREST, 27

La stampa romena continua ad occuparsi ampiamente dell'incontro fra il Duce ed il Führer. Il *Bunavestirea* dopo aver detto che sono state le democrazie che, per la paura di scomparire, hanno tentato di creare una divisione ideologica dell'Europa in due campi, continua:

«Oggi sono i movimenti nazionali che stanno svolgendo una controffensiva vittoriosa e l'incontro Mussolini-Hitler deve essere visto anche sotto questo aspetto».

Il *Porunca Vremii* scrive che l'incontro del Duce con il Führer ha un duplice scopo: «Dal punto di vista internazionale esso riafferma il realismo di una politica forte di fronte alla passiva e dannosa ideologia ginevrina, dal punto di vista generale esso conferma che la lotta contro il cancro europeo, cioè il bolscevismo, non sarà interrotta. Mussolini e Hitler che hanno già salvato l'Europa una volta si apprestano a farlo una seconda volta, ed è per questo che il loro incontro ha un senso ed un contenuto storico».

Nell'editoriale che il deputato Seicaru ha dettato per il *Curentul* l'incontro di Berlino viene definito il più grande avvenimento di politica internazionale di questi ultimi tempi.

"Come un trionfatore,,

RIO DE JANEIRO, 27

Rilevando le grandiose accoglienze che la Germania tributa al Duce, *O Paiz* scrive che l'incontro Mussolini - Hitler deve essere considerato come il fatto più rilevante della storia moderna, in quanto può sorgere da esso una nuova era politica europea e una maggiore sicurezza per la pace futura. «Mussolini — [illegible] — è entrato in Germania come un trionfatore [illegible]

Unità di forze che va oltre i problemi contingenti

VARSAVIA, 27

La *Varsawskie Dziennik Narodowy* mette in evidenza la grande importanza dell'incontro Mussolini-Hitler, di questi due grandi Capi, scrive il giornale, che rappresentano la massa compatta e granitica di due grandi popoli che lavorano con i più sani ideali.

Il *Kurjer Poranny* scrive che le grandiose trionfali manifestazioni del popolo tedesco al Duce a Berlino dimostrano l'esistenza attiva dell'asse Roma-Berlino. Esaminando la situazione generale del Mediterraneo il giornale rileva che l'asse Roma-Berlino non riveste carattere contingente, poichè la collaborazione italo-tedesca va oltre i problemi spagnoli e si rivela in tutte le questioni che interessano i due Paesi.

La Loro forza

BERLINO, 27

I brindisi che il Führer e il Duce si sono scambiati non sono vane parole di fiorita cortesia, ma conclusioni politiche la cui importanza supera di gran lunga quelle di un protocollo. Essi sono lo specchio fedele dell'amicizia che unisce, non in termini di avventura, l'Italia e la Germania. Vibra in essi il tono caloroso dei due grandi spiriti che li hanno pronunciati per dare alle loro Nazioni la gioia dei risultati realisticamente raggiunti e all'Europa inquieta una parola schietta, inequivocabile di tranquillità. Il Duce e il Führer hanno voluto sgomberare l'orizzonte di ogni nube temporalesca. L'asse Roma-Berlino è uno strumento di pace, non di guerra. Era già stato detto; ora viene ripetuto con il particolare significato che acquistano le parole dei grandi Capi per il luogo e per l'ora in cui vengono pronunciate.

In questo momento gravido di incognite, non è in gioco l'amor proprio di questa o di quella Nazione; non si tratta di risolvere i problemi particolari di uno Stato o di un popolo; ciò che è in gioco è la causa stessa dell'Europa, insidiata da un nemico, comune ai regimi autoritari non meno che alle pavide borghesie plutocratiche, incancrenite nell'illusione ginevrina.

Contro l'aggressione tentata ai danni dell'antica civiltà europea «Italia e Germania — sono parole del Führer — si sono trovate unite in sincera amicizia e in comune collaborazione politica». «La solidarietà italo-tedesca — sono parole del Duce — è una solidarietà attiva e vivente, non frutto di calcolo politico e di accorgimenti diplomatici, ma sbocco e risultato di affinità naturali e di comune interesse». Perciò le due Nazioni sono pronte a stendere la mano a tutti gli altri popoli di buona volontà»; ai popoli, non purtroppo ai Governi, che, malgrado queste solenni chiamate di pace, continueranno a diffondere nelle anticamere e nei corridoi dei loro Parlamenti nazionali e internazionali le vociferazioni più maligne, i sospetti più avventati, le supposizioni più avvelenate. Ma ciò che maggiormente merita di essere considerato dalle opinioni pubbliche avverse all'asse Roma-Berlino, è la decisa, solenne affermazione dei due Capi che l'amicizia italo-tedesca è e continuerà ad essere fieramente difesa contro ogni lusinga come contro ogni minaccia, di forze occulte o palesi, che, nella loro stupida inanità, volessero coprirla di ombre e di malintesi. Italia e Germania sono due civiltà distinte che si compendiano. I loro due fondatori sono due Uomini che si comprendono. Essi hanno in mano l'Europa. Non abuseranno di questo privilegio. E questa è la loro forza.

RINO ALESSI

Tra le masse operaie di Essen
metropoli del lavoro e fucina d'armi
Impetuoso entusiasmo per il Duce del Fascismo nelle vie e nei formidabili stabilimenti Krupp

ESSEN, 27

La grande metropoli, su cui grava la grigia nube fuligginosa che dalle officine innumerevoli sale e si distende e la notte sta buia entro l'immenso cerchio vampeggiante degli altiforni nell'interrotto lavoro, ha saputo solamente ieri che il Duce, nella sua visita alla zona industriale, avrebbe sostato anche nella capitale della Ruhr. C'era la festosità che è in tutte le città di Reich, ma nulla c'era di predisposto per accogliere degnamente il grande Ospite.

Città trasformata in poche ore

Insieme con la notizia — esaltata da un caldissimo proclama del Borgomastro — sono venuti i primi ordini. Si è lavorato con estrema appassionata rapidità per tutto il tardo pomeriggio, per la sera e per la notte. E mentre squadre di operai si prodigavano per trasformare l'aspetto della città con architetture trionfali e a fregiare case e palazzi con festoni e ghirlande, la popolazione ha messo alle finestre e ai balconi le bandiere d'Italia e del Reich. Le tipografie hanno lavorato fantasticamente ad imprimere su vaste tele e su manifesti frasi che esaltano l'Italia amica e il suo grande condottiero Mussolini e il Führer. La città ha trasformato in poche ore il suo volto. Sul grigiore delle case è discesa l'esultanza del tricolore, e la fiamma rossa crociata si unisce, si lega, si alterna con i fasci littori e con le aquile. Ai lati delle vie sono eretti con sorprendente celerità, alti pennoni con in cima bandiere, fiori e ghirlande.

Si sono serviti per venire, di tutti i mezzi, interminabili file di vetture e di autocarri hanno percorso per tutta la notte le strade della grande regione e un non so che di fantastico assumeva l'ingresso di queste colonne nella città che la luce dei riflettori inondava, illuminando l'opera ininterrotta delle squadre operaie. E gli uni con gli altri incontrandosi, si udivano grida, saluti ed evviva e i canti e le fanfare esultavano per tutte le piazze e per ciascuna via.

La visita agli stabilimenti

Quando è l'alba Essen rigurgita di grandi masse che alle otto sono ormai inquadrate e disposte per la grande accoglienza, ricolme sono le vie ed altra gente incornicia i tetti delle case che inquadrano la piazza della stazione. Le finestre appaiono come macchie nere tra il lampeggiare dei vessilli. La stazione è trasformata in una serra, tutta verde e fiori a fasci e festoni dentro la cornice dei tre colori.

Alle 7.45 giunge il treno speciale che reca il Führer. Egli è accolto da alte grida di entusiasmo. Pochi minuti di attesa ed ecco giungere il treno speciale che reca Benito Mussolini. La manifestazione si rinnova ora intensissima. Il Führer saluta cordiamente il Duce e con Lui esce sulla piazza. Immediato, immenso si alza l'uragano degli applausi e simultaneamente musiche, inni e fanfare rintronano entro la grande piazza. Il Duce passa in rivista la compagnia d'onore della «Deutschland» quindi Mussolini ed Hitler salgono in vettura e, formatosi il breve corteo dei due seguiti, si avviano attraverso la Hachestrasse, che conduce agli stabilimenti Krupp.

Nella Hachestrasse il passaggio dall'una all'altra officina è segnato da tre archi trionfali di ghirlande e di vessilli. Nelle fabbriche il lavoro pulsa ininterrotto, le maestranze si dànno febbrilmente il turno per poter raggiungere le finestre e da esse, fittamente sporgendosi ad acclamare elevando il braccio nel saluto. Il corteo delle automobili si arresta innanzi agli uffici di amministrazione. Il Duce e il Führer ricevono l'omaggio di una deputazione operaia di mutilati di guerra e del lavoro ed entrano quindi nello stabilimento principale. Si inizia così la visita della serie degli stabilimenti del gruppo Krupp, visita che si svolge minutamente.

Il capo della grande casa, dott. Krupp von Bohlen und Halbach, guida il Duce e il Führer nella sala d'onore. Sono qui adunati, da un lato, tutti i membri della famiglia Krupp e dall'altro, i componenti la direzione e i più alti dirigenti tecnici. Il dott. Krupp, in una rapida e diligente esposizione, illustra la storia della grande industria, che, sorta dall'iniziativa di un solo uomo il quale univa alla tenacia l'ingegno e all'ardimento la forza e la costanza, è salita attraverso la passione dei discendenti, sino alla grandezza di oggi.

Una pressa di 1500 tonn.

Il Duce, che ha seguito con molta attenzione le vicende della ditta attraverso la illustrazione del dott. Krupp, lascia ora la sala salutato romanamente dai convenuti e, con il Führer risale in automobile. Il corteo delle macchine, che si snoda per i viali fra officina e officina, come per le vie di una grande città, passa innanzi all'antica casa dei Krupp. E' un modesto edificio che quasi non si vede, schiacciato ormai dalle grandi costruzioni delle officine. Il Duce raggiunge poi lo stabilimento delle presse: è qui una pressa di 1.500 tonn. che il dott. Krupp assicura rappresentare una delle più grandi realizzazioni della tecnica tedesca. La pressa è in azione: è mossa elettricamente, sale e ricade in ritmo su un immenso blocco di acciaio incandescente che sfavilla e par si tramuti in fiamma. Tutto intorno, in calore tropicale, altri magli rimbombano. Il frastuono è assordante. E' come un ululato continuo di sotto le grandi volte, non interrotto per l'alterna azione dei magli e delle presse.

Il Duce fra le maestranze

Dopo una minuta visita gli Ospiti passano nella fabbrica per i cannoni. Sull'area retrostante sono stati allineati i nuovissimi tipi di trattori e di trattrici. Il Duce e il Führer visitano anche le officine per i cannoni della Marina. In questi stabilimenti come in quelli precedenti, il lavoro continua.

Il Duce, che ha sempre ascoltato attentamente le spiegazioni e le delucidazioni del dott. von Bohlen, coglie spesso l'occasione, durante tutta la visita, per scendere nel mezzo delle maestranze e per avvicinarsi a questi forti lavoratori. Durante il percorso da uno stabilimento all'altro, migliaia e migliaia di operai appartenenti alle officine non visitate, facevano ala acclamando e alzando il braccio con gli occhi umidi per la grandissima, commossa gioia.

La manifestazione ha raggiunto il culmine quando gli Ospiti hanno abbandonato gli stabilimenti per fare ritorno alla stazione. Una tempesta di applausi si leva dalla moltitudine operaia. L'eco festosa dei canti e degli inni accompagna per lungo tratto il corteo: l'esercito dei lavoratori esprime così la sua esultanza ai due grandi lavoratori. Il treno speciale del Duce ha lasciato Essen alle ore 11.32.

Milioni di tedeschi schierati dalla Vestfalia a Berlino
I treni dei due Capi marciano paralleli in un crescendo di ovazioni e di musiche

BERLINO, 27

Il viaggio dalla Vestfalia a Berlino, che dura cinque ore, si svolge in una costante atmosfera di esaltazione rivoluzionaria. La Germania nazista fa al Duce del Fascismo un'accoglienza trionfale. Milioni di tedeschi allineati alle stazioni e lungo la strada ferrata salutano romanamente il treno del Duce.

Fra parapetti umani

Il treno viaggia in una unica scia di fanfare che suonano «Giovinezza» e di voci umane che gridano «Heil». Oltre alla folla allineata lungo i binari, altra folla sosta nei prati e nelle strade per vedere il Duce. In molti punti il treno, che fila ad una velocità di 100 km. all'ora, passa letteralmente in mezzo a due spalliere di folla. La Germania, oltre alla sua folla di adulti acclamante, allinea dinanzi al treno del Duce milioni di bambini e di ragazzi. Sono le nuove generazioni del Nazismo che salutano entusiasticamente il Duce del Fascismo. L'accoglienza supera qualsiasi previsione. Tutte le città sono pavesate e imbandierate. Tutte le fabbriche e gli opifici della Vestfalia sono egualmente imbandierati. Ovunque la bandiera tricolore italiana è unita alla bandiera uncinata tedesca.

Hamm, Dortmund, Bielefeld, Brake, Hannover, Stenrhal, Staaken, Minden, Hienausen, sono altrettante tappe trionfali di un viaggio trionfale. Ad Hannover specialmente dove il treno si è fermato qualche minuto le ovazioni delle migliaia di cittadini sono state entusiastiche ed interminabili. In tutte le stazioni e dovunque il grido appassionato della folla è più intenso, il Duce si affaccia al finestrino a rispondere con il suo luminoso sorriso, con il suo poderoso saluto romano, alla ovazione della folla.

Il treno del Duce è un gran ponte volante che allaccia Roma a Berlino, il cuore della civiltà fascista al cuore della Germania nazista.

Parallelismo simbolico

A Staaken il treno del Führer aspetta il treno del Duce. I due treni partono insieme e continuano parallelamente il viaggio fino a Berlino. Le due macchine marciano ad uguale altezza e ad uguale velocità. Il parallelismo di questi due treni in simultanea corsa verso Berlino simboleggia il parallelismo delle due Rivoluzioni.

Nel treno del Duce da Essen a Berlino viaggia come sempre la missione di onore nominata dal Reich per scortare il Duce durante l'intero viaggio. Essa è composta dal Ministro Frank per la Rivoluzione nazista, dal Generale di Armata Leist per le Forze Armate del Reich e dal Capo del cerimoniale von Bulow Schante per il Governo. E' questa la prima volta che la Germania designa una commissione di onore per scortare un suo ospite.

I grandi discorsi odierni al Campo di Maggio saranno radiotrasmessi

ROMA, 27

Domani martedì, alle 12.45, tutte le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno da Berlino un resoconto della visita del Duce a quella sede del Fascio.

Alle ore 18.35 esse trasmetteranno la radiocronaca della imponente adunata berlinese ed i discorsi del Duce e del Führer. Seguiranno immediatamente dopo le traduzioni in italiano dei due grandi discorsi.

Alle ore 21 tutte le stazioni radiofoniche italiane, in collegamento con tutte quelle del Reich, trasmetteranno un concerto sinfonico vocale di musica italiana, di eccezionale valore artistico, sotto la direzione di S. E. Pietro Mascagni, con il concorso di Lina Pagliughi, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero.

Enorme attesa a Parigi
per i discorsi di oggi

PARIGI, 27

Il trionfale arrivo a Berlino e la lunga sosta ad Essen, cuore d'acciaio della Germania — come scrivono i giornali parigini — ravviva sempre più l'interesse della Francia per l'incontro storico e per i discorsi che saranno pronunciati domani da Hitler e da Mussolini.

L'attesa è enorme, malgrado gli sforzi degli ambienti ufficiosi e della stampa che li interpreta per diminuire l'importanza dell'avvenimento. Ma ogni tentativo di limitazione della portata eccezionale delle ore berlinesi si risolve in un incremento della appassionata curiosità del popolo francese, al quale non sfugge il potente significato del contatto tra i due Uomini politici.

Per contro i giornali minori, meno tenuti al rispetto delle esigenze interne dell'opinione pubblica, si abbandonano a lunghi e numerosi commenti e si preoccupano apertamente degli sviluppi che potrà avere l'incontro, dinanzi ai quali la volontà delle Potenze dette democratiche avrà scarsa possibilità di reazione.

Un aspetto caratteristico dei commenti è la loro contraddizione. Per alcuni infatti la politica italiana ha raggiunto il pieno soddisfacimento e nel sostenere la Germania si vede costretta ad agitarsi per una causa per la quale non ha più nessun interesse. Per altri invece, l'espansionismo italiano è tutt'altro che esaurito e solo la guerra può realizzarlo, il che non è gradito a Hitler che pensa di raggiungere i suoi scopi, non con il metodo della guerra, ma con i sistemi pacifici. Questo così sostanziale divario è conseguenza diretta del confusionismo che regna negli spiriti, alterando la giustezza delle visioni politiche. Per essere anzi più precisi, questo stato d'animo è compreso dalle sfere responsabili, secondo le quali quello che conta maggiormente oggi è la offerta fatta dalla Francia e dall'Inghilterra all'Italia di partecipare ad una conferenza a tre per la liquidazione dell'affare spagnolo e fissare l'inizio di una collaborazione europea. Si pensa che di questa offerta Mussolini avrà avuto modo di parlare a lungo con Hitler e che una risposta sarà da Roma al ritorno del Duce. Già si anticipano previsioni sul tenore di questa risposta, che potrà portare anzitutto a un risanamento dell'atmosfera internazionale. Mettere i Soviet fuori del giuoco diplomatico è la prima misura precauzionale, e avvedendosene fin d'ora, le sinistre si agitano terribilmente, accusando il Governo di tradimento, di abbandono e di rinuncia.

Vivissimo interesse in Grecia

ATENE, 27

L'argomento preponderante di tutti i giornali, anche nelle loro speciali edizioni domenicali, è il viaggio del Duce in Germania. Essi descrivono le entusiastiche accoglienze ovunque tributate al Capo del Governo Italiano e rilevano che questo viaggio è una nuova prova della solidità dell'asse

L'*Acropolis* scrive che le accoglienze fatte da Monaco al Duce sono state una vera apoteosi.

Il *Kathimerini* pubblica in prima pagina le fotografie di Benito Mussolini e di Adolfo Hitler, descrivendo ampiamente il viaggio trionfale del Duce in Germania e, come tutti gli altri giornali, esalta unanimemente l'importanza nei riguardi della politica internazionale di questo storico avvenimento.

Badoglio, Pariani e Russo
a Lubecca ed Amburgo

BERLINO, 27

Il Maresciallo Badoglio, Capo di Stato Maggiore generale, il Generale Pariani Sottosegretario alla guerra ed il Capo di S. M. della Milizia Generale Russo, accompagnati in rappresentanza del Maresciallo von Blomberg, dal Generale Reichenau, hanno fatto visita alla città di Lubecca, festosamente imbandierata, accolti dal comandante della guarnigione colonnello Heimburg che ha porto loro il primo saluto. Gli ospiti hanno quindi compiuto il giro per la città fatti segno a calorose manifestazioni.

Nel pomeriggio il Maresciallo Badoglio ed i Generali Pariani e Russo hanno proseguito il loro viaggio per Amburgo.

S. E. Badoglio in Ungheria dal 1.o al 5 ottobre

BUDAPEST, 27

Si conferma che il Maresciallo Badoglio arriverà a Budapest il 1.o ottobre e si tratterrà fino al giorno 5. In onore del Maresciallo Badoglio si preparano grandi accoglienze ufficiali. Fra l'altro egli sarà ospite del Reggente Horthy a Budapest e nella tenuta reale di Gödöllö, dove parteciperà ad una partita di caccia.

L'"arrengement,, di Nyon
La riunione navale tripartita iniziata a Parigi

PARIGI, 27

Un comunicato del Ministero della Marina, diramato questa sera, annunzia l'inizio dei lavori della consultazione tecnica per l'ampliamento del compromesso di Nyon:

«Le delegazioni navali britannica, italiana e francese — dice il comunicato — si sono riunite alle 15 al Ministero della Marina per studiare i mezzi pratici per assicurare la collaborazione delle tre Marine per la protezione della navigazione mercantile nel Mediterraneo contro attacchi illeciti. Questa prima seduta è stata consacrata a una esposizione del problema e a degli scambi preliminari fra i rappresentanti dei tre Ammiragliati. Una seconda riunione avrà luogo domani 28 corrente alle 11».

I giornali tengono a mettere in evidenza il carattere tecnico della consultazione mediterranea ed appoggiano la loro tesi col fatto che le riunioni hanno luogo al Ministero della Marina e che vi partecipano solo dei marinai. Tuttavia, secondo la *Liberté*, non si può escludere a priori che il riconoscimento della parità accordato all'Italia dopo gli errori di Nyon — errori politici — caratterizzi la operazione tecnica attualmente in corso a Parigi.

«A causa degli avvenimenti anteriori — scrive la *Liberté* — come anche delle conversazioni Hitler-Mussolini che si svolgono in Germania, questa conferenza navale deve essere, checchè si dica, una conferenza politica e diplomatica la cui importanza sarà grandissima. Se infatti è stato necessario invitare a Parigi gli Ammiragli italiani, è perchè alla Conferenza di Nyon il sabotaggio sovietico era stato sufficientemente efficace per provocare l'assenza dell'Italia. Si tratta ora di modificare la situazione assurda e pericolosa che risulterebbe da una polizia franco-britannica nel Mediterraneo senza la partecipazione italiana. D'altro canto questa riunione avviene nel momento stesso in cui il Duce e il Führer, in mezzo a manifestazioni imponenti, confrontano le loro vedute sugli interessi rispettivi dei loro due Paesi per rendere più stretto il loro accordo già forte.

Due metodi si offrono allora alla scelta del nostro Governo e del Governo britannico: o continuare a sprofondarsi nelle pastoie che condurrebbero ad una tensione crescente con l'Italia e poi a una divisione definitiva dell'Europa occidentale in due campi ostili: intesa franco-inglese e alleanza italo-tedesca; oppure dar prova di duttilità e di spirito realistico riparando gli errori passati senza sacrificare nulla del resto dei nostri diritti e degli interessi vari. Invitando l'Italia a venire a Parigi le si è riconosciuta in anticipo una parità morale con la Francia e con l'Inghilterra per quanto concerne il Mediterraneo.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta coglie questo mezzo per ringraziare il Direttore e gli insegnanti della

SCUOLA ENENKEL

per l'ottima preparazione che permise, in un solo anno, a nostra figlia Fausta, di superare felicemente gli esami di ammissione al primo Corso Superiore presso il R. Istituto Magistrale di Parenzo.

Famiglia DEVIT
Ronchi, Viale Principe Umberto N. 18

Mi compiaccio di esprimere tutta la mia riconoscenza alla direzione e al corpo insegnante della

SCUOLA ENENKEL

per la perfetta preparazione che permise a mia figlia Giulietta l'ammissione al I Corso superiore presso il R. Istituto Magistrale di Parenzo.

RUGGERO de VERNEDA
Via S. Michele N. 7

Mi permetto di esprimere con questo mezzo la mia viva riconoscenza al Direttore della

SCUOLA ENENKEL

ed ai suoi collaboratori, alla cui opera coscienziosa devo la promozione di mio figlio Gaetano all'esame di ammissione al I. Corso superiore del R. Istituto Nautico di Trieste.

GIOVANNI CALABRIA
Via Crispi N. 8

Tenaci resistenze cinesi e avanzata nipponica verso il sud

Accanita lotta per il possesso di Tsang Kow

SCIANGAI, 27

L'avanzata verso il sud delle truppe giapponesi che operano nella Cina settentrionale continua. La colonna Huwada ha occupato verso le 11 di stamane Ferg Chou Hon, situata a cento chilometri a sud di Tien Tsin, mentre contemporaneamente le truppe che scendono lungo le sponde del fiume Tze Yan si impadronivano di Shaho Chiao, a metà strada tra Pao Ting e Tsan Chow.

Truppe irregolari comuniste

La resistenza dei cinesi è stata assai tenace, come è provato in maniera evidente dalle grosse perdite in uomini ed in materiale da essi subite specie nei combattimenti avvenuti lungo lo Tze Yan. Tra le truppe cinesi messe in rotta nel Suiyan vi erano speciali reparti di irregolari comunisti muniti di distintivi e di speciali uniformi; altri irregolari comunisti si trovavano anche tra le truppe cinesi sbarcate a Liugho. Sembra che questi reparti facciano uso di proiettili dum-dum e di gas.

Le truppe giapponesi del fronte settentrionale della Cina proseguono pure la loro rapida avanzata lungo entrambe le linee ferroviarie Pekino-Hankow e Tien Tsin-Puchow dirigendosi anche quivi verso il mezzogiorno. La colonna Isamura, che ieri aveva occupato Ginlo, a 80 km. a sud di Paoting, ha catturato un carro armato, mitragliatrici, carriaggi ed autocarri cinesi. La colonna Nagano, che costituisce l'avanguardia delle truppe giapponesi operanti lungo la ferrovia Tien Tsin-Puchow, ha occupato Ming-Miang a sud di Tsang-Chow proseguendo la sua avanzata verso mezzogiorno.

Frattanto le truppe giapponesi che operano nel vasto piano tra Pao Ting, sulla Pekino-Hankow, e Tsang-Chow, sulla Tien Tsin-Puchow, incontrano una certa resistenza da parte delle truppe cinesi lungo la linea di Suning, a circa 40 km. a sud-est di Pao Ting. Le truppe giapponesi che avanzano ad ovest di Machang verso la linea Tien Tsin-Puchow proseguendo in direzione sud-ovest hanno occupato Shahochiao che si trova ad una ventina di chilometri da Hochien, importante città nella pianura della Provincia di Hopei.

Quattro pattuglie giapponesi che rastrellavano il terreno a sud di Pao Ting, si sono scontrate con le retroguardie cinesi e, dopo un'ora di combattimento, hanno catturato cinque pezzi di artiglieria da campagna e due vagoni di munizioni.

Sul fronte di Sciangai

Sul fronte di Sciangai la lotta è diventata ancora più aspra dei giorni scorsi, ma è da rilevare che le forze cinesi incontrano grandi difficoltà a resistere al formidabile attacco giapponese specialmente nel settore di Yungan Kiao. Il villaggio di tal nome è stato perduto e riconquistato molte volte nella giornata. L'artiglieria giapponese sia in questa località che altrove, ha svolto un'attività eccezionale durante la intera giornata. Soprattutto quella schierata nella zona di Pu Tung ha intensamente bombardato le posizioni cinesi a Yang Tse Pu.

Secondo notizie cinesi ancora non confermate, le truppe cinesi avrebbero riconquistato la città di grande importanza strategica di Tsang Kow per quanto precedentemente essi avessero dichiarato di averla abbandonata. Il successo sarebbe stato ottenuto ieri sera a ora tarda. Per contro le notizie da Tien Tsin recano che i giapponesi hanno avanzato oggi di altri 10 km. a sud di Tsang Kow e forniscono anche ampi particolari dell'occupazione nipponica della città. Narrano esse che la battaglia per il suo possesso è stata durissima, che i cinesi hanno offerto una resistenza disperata e che tutti i difensori sono rimasti uccisi o feriti. I pochi superstiti fuggirebbero in disordine verso il sud.

I giapponesi per di più hanno reso leale omaggio al valore dei difensori di Tsang Kow molti dei quali si sono sacrificati onde permettere una ritirata per quanto possibile ordinata di numerosi reparti che erano minacciati di aggiramento. Le perdite nipponiche nell'azione anzidetta sono state elevate perchè i mitraglieri cinesi avevano preso posizione tra i campi di granoturco, dove erano praticamente invisibili anche all'aviazione. Complessivamente le perdite nipponiche dall'inizio delle ostilità a tutt'oggi ammonterebbero a circa il 15 per cento dei loro effettivi.

L'attività aerea

Oggi l'aviazione giapponese è stata attivissima come, del resto, lo è stata anche nei giorni scorsi, durante i quali ha compiuto una dozzina di incursioni su Nanchino bombardando efficacemente l'arsenale, il Palazzo del Governo, quello dello Stato Maggiore, l'Accademia militare, il quartiere di Kuomintang, varie polveriere, la stazione ferroviaria, l'aeroporto centrale, la stazione radio, gli impianti idroelettrici del Municipio, i forti della cintura esterna ed alcuni accampamenti militari.

Un altro bombardamento della città è stato stamane eseguito da una forte squadriglia di aeroplani che ha poi proseguito verso Pukow, e la stazione capolinea della Tien Tsin-Pukow, dove ha distrutto numerosi vagoni di merci; gli apparecchi giapponesi non sono stati disturbati dall'aviazione nemica ed anche le batterie antiaeree cinesi sono rimaste inesplicabilmente inattive lasciando ai bombardatori piena libertà di azione. Le notizie ufficiali fanno salire a 60 i morti in seguito a queste incursioni aeree, ma altre fonti private ritengono che tale cifra debba più esattamente essere portata a duecento circa perchè molti cadaveri sono tuttora sotto le macerie delle case colpite dalle bombe.

Anche Canton, che dal 31 agosto al 25 settembre è stata sorvolata dagli aerei nipponici una quindicina di volte, ha subito stamane un nuovo bombardamento; alcuni stabilimenti militari, campi d'aviazione, depositi di munizioni, l'arsenale, il quartiere generale dell'esercito cantonese, l'Accademia militare e navale e le fabbriche di esplosivi sono rimasti danneggiati. Aerei della Marina giapponese hanno inoltre distrutto nel pomeriggio di oggi il ponte di ferro presso Lieng Hong sulla linea ferroviaria Canton-Hakow ed hanno bombardato i campi d'aviazione della «bocca di tigre», nonchè Hunghua a cento chilometri a nord di Canton.

Secondo i giapponesi diversi aeroplani cinesi sarebbero stati abbattuti da quelli nipponici nel corso di un combattimento aereo svoltosi su Hung Hua.

Ginevra e il conflitto in E. O.

Il Comitato dei 23 deplora i bombardamenti nipponici

GINEVRA, 27

Nel tardo pomeriggio si è riunito il Comitato cosiddetto consultivo o dei ventitrè, del quale, come è noto, fanno parte anche gli Stati Uniti d'America, ma a semplice titolo di osservatori. La discussione si è protratta fino a tarda sera e, pur non uscendo dal solito quadro accademico, ha tuttavia improvvisamente assunto un carattere di eccezionale asprezza verso il Giappone. Ha preso anzitutto la parola il capo della delegazione cinese Wellington Koo, che ha riepilogato gli ultimi sanguinosi combattimenti svoltisi fra il Giappone e la Cina insistendo in particolar modo sui bombardamenti aerei delle varie città cinesi, nei quali, secondo quanto egli ha affermato, sarebbero già perite 10.000 persone tra la popolazione civile. Com'è facile immaginare il rappresentante di Nanchino, nella sua spietata requisitoria contro il Giappone, nulla ha lasciato d'intentato per dipingere nel modo più fosco possibile gli orrori della guerra e la situazione creatasi in Cina in seguito alla «aggressione giapponese».

Ha preso poi subito la parola Lord Cranborne (Inghilterra) il quale, dopo essersi riservato di ritornare in un secondo tempo «sugli aspetti più vasti» della questione, dice che il Comitato dovrebbe immediatamente manifestare la sua aperta disapprovazione per i bombardamenti aerei. Il Governo britannico, dal canto suo, esprime il suo orrore per il bombardamento delle città aperte.

Delbos per la Francia, rincarando se è possibile la dose, parla di indignazione universale, aggiungendo che nessuno può più leggere, senza fremere di orrore, i particolari sui bombardamenti di Canton, Nanchino ecc. La civiltà sarebbe minacciata se la coscienza universale non facesse sentire la sua voce. Conclude affermando che la Francia è pronta ad associarsi ad una solenne condanna del Giappone, la quale deve trovare un'eco nel mondo civile. Litvinof, che senza dubbio teme che «la solenne protesta» possa essere un diversivo destinato a liquidare la questione cinese, si affretta a ricordare che oltre ai bombardamenti aerei vi sono altre forme di aggressione contro la Cina di cui il Comitato dovrà ulteriormente occuparsi.

Terminata la seduta pubblica il Comitato si ritira in una lunga riunione privata, alla fine della quale approva la seguente risoluzione: «Il Comitato consultivo, esaminando d'urgenza la questione dei bombardamente aerei di città aperte cinesi da parte dell'aviazione nipponica, esprime l'emozione profonda con cui ha appreso tali bombardamenti che provocano la morte di civili innocenti, compreso un grande numero di donne e di bambini. Dichiara che non possono essere invocate delle scuse per questi atti che hanno provocato nel mondo intero un sentimento di orrore e di indignazione e li condanna solennemente».

Il Comitato ha quindi pregato il suo Presidente di comunicare la risoluzione a quello dell'Assemblea, affinchè questa possa a sua volta farla propria con un voto.

Sei esecuzioni in Russia per sabotaggi

MOSCA, 27

Sei persone sono state condannate a morte e giustiziate a Krasnovods in Turcomannia, per sabotaggi compiuti nella costruzione di uno stabilimento industriale, per ordine di Piatakov. *(United Press)*.

Un appello anticomunista del Vescovo di New York

NEW YORK, 27

Il Vescovo Noll, nel discorso inaugurale della convenzione del Consiglio nazionale delle donne cattoliche ha invocato una più stretta unione per combattere il maggior nemico: il comunismo.

Altri due funzionari inglesi assassinati in Palestina

Verso il ripristino della legge marziale?

LONDRA, 27

L'assassinio di un alto funzionario britannico e di una guardia di polizia a Gerusalemme hanno prodotto una impressione enorme. La polizia britannica in Palestina ha preso subito misure draconiane per l'arresto dei colpevoli. Specialmente in Galilea e nelle zone del nord della Palestina vi è una vera mobilitazione generale per reprimere il movimento terroristico. Stasera si è avuta notizia che un altro funzionario inglese è stato assassinato. Sono stati arrestati più di 200 arabi fra i quali alcuni ricchi notabili. La situazione in Palestina diventa sempre più delicata e si prevede che sarà necessario ripristinare la legge marziale.

650.000 visitatori alla Mostra dell'assistenza

ROMA, 27

Si è chiusa ieri sera la Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia che è stata una imponente rassegna dell'attività svolta dal Regime per la difesa della razza e la preparazione morale, spirituale e guerriera della gioventù fascista. Nella sola giornata di domenica si sono contati 34 mila visitatori. Il numero complessivo, nei tre mesi di apertura, ha raggiunto la imponente cifra di 650 mila.

Questa mane hanno avuto inizio i lavori di smontaggio per l'allestimento della mostra del tessile

L'inizio delle relazioni al VII Convegno Volta

ROMA, 27

Stamane nella sede della R. Accademia d'Italia si sono iniziati i lavori del VII Convegno Volta sullo «Stato attuale delle conoscenze sulla nutrizione». S. E. Filippo Bottazzi ha invitato i professori Mitchell di Urbana (S. U. A.) e Herlitzka ad assumere la presidenza. Hanno quindi svolto interessanti relazioni i professori Noyons di Utrecht, Quagliariello di Napoli e De Maura Campos di S. Paolo, suscitando animate discussioni.

Prossimo convegno di commercianti in carburanti e lubrificanti

ROMA, 27

La presidenza della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali, carburanti e lubrificanti, ha fissato la data del convegno nazionale per i giorni 6 e 7 ottobre p. v. Il convegno si svolgerà a Roma presso la sede della Confederazione fascista dei commercianti, ove i lavori verranno iniziati alla presenza di autorità politiche e di rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e delle organizzazioni sindacali.

Saranno posti in discussione i seguenti argomenti: situazione e problemi generali del commercio degli olii minerali; il commercio dei carburanti in relazione allo sviluppo delle raffinerie e dei piani autarchici; importazione e distribuzione dei lubrificanti in relazione alla nuova situazione petrolifera ed alle esigenze tecniche del consumo; utilizzazione razionale degli olii combustibili e disciplina della distribuzione; attività extra commerciali.

L'importanza del convegno è rilevante non solo per le questioni di alto interesse tecnico ed economico che verranno trattate, ma anche per il momento del tutto speciale che caratterizza la situazione petrolifera italiana orientata ora decisamente verso nuove forme di produzione e di distribuzione.

LA GUERRA IBERO-BOLSCEVICA

Rivadesella conquistata da una colonna di "requetes,,

SAN SEBASTIANO, 27

I nazionali giunti nei giorni scorsi nei dintorni di Rivadesella l'hanno oggi occupata. La colonna di «requetes» agli ordini di Muños Alons avanzava lungo il litorale cantabrico e teneva puntati i suoi cannoni ormai da parecchie ore sull'industria cittadina il cui porto come si prevedeva è caduto senza alcun combattimento.

Resistenze asturiane infrante

Nella zona montagnosa di Pontecho a sud di Rivadesella il nemico è stato ricacciato e le truppe del Generale Solchada hanno occupato fra l'altro anche la località di Docerra. La tattica dei nazionali da tempo è quella di occupare i centri soltanto dopo essersi bene assicurati che i dintorni siano evacuati.

Anche sulle rive del Sela una resistenza tenace opposta dagli asturiani è stata infranta con l'intervento dell'artiglieria e dell'aviazione. In una di queste azioni le batterie contraeree nazionali hanno abbattuto oggi un altro apparecchio russo. Prima di sera i requetes di Navarra e di Castiglia raccoglievano più di 500 morti che il nemico aveva lasciato sul terreno nei durissimi combattimenti di ieri sera e della giornata di oggi.

Nel settore del valico di Pajares la colonna di sinistra nazionale ha compiuto una marcia di otto chilometri occupando altre località e respingendo vigorosamente un assalto di asturiani.

Pure molto attivi sono stati nel fronte aragonese i tre settori di Saragozza, Huesca e Terreul in Aragona. Durante la mattinata le brigate internazionali hanno attaccato quasi dappertutto e se la violenza dei singoli combattimenti è stata minore di quella di ieri, non per questo essi hanno causato al nemico danni di minore entità.

Le località di Orna, di Fuentes e di Jaca hanno visto lo svolgimento di due scontri in una atmosfera infernale poichè il fuoco dell'artiglieria si alternava a quello dell'aviazione.

Nel settore di Villamajor sono state conquistate due altre località.

Due festività nazionali

Si apprende intanto da fonte franchista che le organizzazioni falangiste hanno presentato oggi a Salamanca e a Burgos la richiesta che ogni anno la giornata del 1.o ottobre sia decretata festa nazionale in omaggio al Caudillo Franco espressione dell'amor patrio degli spagnoli e sintesi del grandioso movimento di rinnovazione del Paese.

Un'altra data storica sarà quella del 25 agosto, giorno in cui la città di Santander venne liberata dal comunismo per opera delle truppe legionarie e nazionali. Quanto prima un decreto del Governo di Burgos fisserà per questo giorno una seconda festa nazionale.

All'ultima ora si apprende da Cork (Islanda) che è avvenuta oggi colà la partenza del piroscafo «Urumea», fermato sabato scorso in seguito ad istanza dell'Ambasciata a Londra del Governo di Valencia. L'«Urumea», che è un piroscafo di 3250 tonnellate registrato a Bilbao, arrivò a Cork il 16 settembre dal Sud America con un carico di granone, sventolando la bandiera del Governo rosso di Valencia.

Sabato la nave avrebbe dovuto ripartire, ma all'ultimo momento salirono a bordo due rappresentanti dell'Ambasciata del Governo di Valencia a Londra, i quali notificarono al comandante che egli era stato destituito e gli ordinarono di rimandare la partenza fino all'arrivo del suo successore. Viceversa il comandante è partito lo stesso, portando con sè 30 uomini dell'equipaggio che acconsentirono a seguirlo.

Gli altri 18 sono sbarcati volontariamente e sono stati internati nelle prigioni di Cork, da dove verranno quanto prima trasferiti a Londra, a disposizione del Ministero dell'Interno. Si ritiene che il comandante dell'«Urumea» abbia fatto rotta per Bilbao.

Disordini provocati in Bretagna da rifugiati rossi

PARIGI, 27

I rifugiati rossi spagnoli hanno provocato disordini in vari luoghi della Bretagna. I gendarmi hanno dovuto intervenire e un centinaio di energumeni sono stati trasferiti a viva forza nella penisola di Croson.

Si ha inoltre da Le Havre che la torpediniera rossa spagnola «Josè Luiz Diaz» che aveva lasciato il porto di Falmouth in Inghilterra ieri con un equipaggio ridotto alla metà dei marinai, avendo gli altri domandato di non più rientrare nella Spagna rossa, è giunta oggi verso le ore 11 nella baia di Le Havre.

La torpediniera vi entrava alle 11.45 e durante un quarto d'ora stazionava dinanzi al semaforo, senza nemmeno degnarsi di scambiare i saluti d'uso poi si è diretta in un bacino, dal quale non potrà sortire senza che non lo si voglia. La torpediniera avrebbe avuto una avaria di caldaia che dovrà essere riparata a Le Havre.

Attentati e devastazioni a Varsavia

VARSAVIA, 27

La capitale polacca ha passato due giorni movimentati. Nella notte tra domenica e lunedì la redazione del giornale nazionalista *A. B. C.* è stata devastata da una banda di 40 individui armati, che hanno malmenato i redattori e gli operai della tipografia.

Domenica mattina è stata lanciata da ignoti una bomba su un corteo di giovani socialisti: 19 persone sono rimaste ferite. Di sera è stato commesso un attentato contro un giornale ebraico ed è stata fatta irruzione in un locale del partito ebraico socialista dove quattro persone sono rimaste gravemente ferite.

Da oggi tutti i tram elettrici e gli autobus comunali a Varsavia hanno sospeso il servizio perchè la lotta per l'aumento delle paghe agli impiegati comunali, sotto l'influenza dell'atmosfera politica inasprita, si è estesa ed ha preso le proporzioni di uno sciopero a cui partecipa anche il personale degli altri uffici comunali e quello delle Cosse ammalati. La stampa di sinistra dà la colpa di questi disordini all'organizzazione giovanile dei radicali di destra. L'impiego di esplosivi e di armi viene giudicato aspramente anche dalla stampa

La P. I. e l'Ungheria

Proseguimento delle trattative

GINEVRA, 27

Oggi ha tenuto una riunione il Comitato permanente della Piccola Intesa. E' stato diramato un comunicato ufficiale, il quale afferma che i rappresentanti dei tre Stati hanno constatato di nuovo la loro perfetta identità di vedute per quanto riguarda le questioni figuranti all'o. d. g. presentato dalla precedente assemblea. Il comunicato ufficiale aggiunge che i rappresentanti «hanno accordato tutta la loro attenzione alle relazioni tra gli Stati del bacino danubiano e specialmente a quelle fra l'Ungheria e la Piccola Intesa.»

Uffici magiari istituiti contro l'immigrazione di indesiderabili

BUDAPEST, 27

Il Ministro degli Interni ha ordinato la istituzione di speciali uffici di controllo per impedire l'ingresso in Ungheria di elementi indesiderabili e principalmente di ebrei galiziani, la cui immigrazione ha assunto negli ultimi tempi proporzioni allarmanti.

Le manovre dell'Esercito bulgaro

SOFIA, 27

Si sono iniziate le manovre dell'Esercito bulgaro a Chabantza presso Popoga cui assistono numerose personalità e gli addetti militari esteri.

Vittorio Mussolini riceve la stampa di Hollywood

HOLLYWOOD, 27

Vittorio Mussolini ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa ed ha discusso con essi di problemi cinematografici e dei suoi progetti per l'avvenire.

Domani l'industriale Hal Roach, del quale il figlio del Duce è ospite, darà uno sfarzoso ricevimento per solennizzare le sue nozze di argento e contemporaneamente il 21.o compleanno di Vittorio Mussolini, dato che le due date coincidono. Interverranno tutte le più famose personalità artistiche di Hollywood. *(United Press)*.

Primato mondiale motonautico conquistato dal conte Rossi

WASHINGTON, 27

Il rappresentante locale del conte Theo Rossi di Montelera ha annunciato che l'audace motonauta italiano ha stabilito oggi sulle acque del Potomac un nuovo primato mondiale sul miglio raggiungendo la velocità di oltre 91 miglia all'ora. Le acque del fiume erano assai più calme di ieri

Il panfilo "Endeavour,, avvistato al largo della costa irlandese

LONDRA, 27

Il panfilo da corsa «Endeavour» di cui alcuni giorni or sono è stato annunciato e quindi smentito il ritrovamento nell'Atlantico, dopo 15 giorni di silenzio, tanto che lo si riteneva perduto, è stato ora definitivamente avvistato dalla navecisterna britannica «Cheyenne» a 250 miglia a sud di Fastnet nell'Irlanda meridionale.

Il «Cheyenne» è in contatto eliografico con l'«Endeavour» da bordo del quale si è risposto che tutto procede regolarmente. Si prevede che l'«Endeavour» giungerà nelle acque britanniche nella giornata di mercoledì. *(United Press)*.

Un'eredità a MacDonald di quattro milioni all'anno

LONDRA, 27

L'ex Primo Ministro britannico Ramsay MacDonald ha ricevuto in eredità la rendita annua di 4 milioni di lire italiane da sir Alexander Grant suo amico d'infanzia, il quale da garzone panettiere era diventato un grande industriale di biscotti lasciando alla sua morte una fortuna che si valuta a 125 milioni di lire italiane. MacDonald e Grant erano figli di due guardiani delle prime ferrovie costruite in Scozia.

Un'incursione ladresca su una nave da guerra americana

NEW YORK, 27

Un audacissimo furto è stato compiuto oggi a bordo di una nave da guerra americana ancorata nello specchio d'acqua interno dell'arsenale di Brooklyn, uno dei meglio custoditi di tutti gli Stati Uniti. Un numero imprecisato di ladri, eludendo qualsiasi sorveglianza, è riuscito a salire a bordo del cacciatorpediniere «Talbot» e a rubare una modesta somma di denaro e una ingente quantità di biancheria, allontanandosi quindi senza destare alcun allarme. E' la prima volta che un furto del genere avviene a bordo di una nave da guerra americana e la notizia ha destato enorme impressione tra il pubblico della Confederazione.

Appena scoperto il furto il comandante ne ha dato notizia ai suoi superiori e alla polizia. Il comandante del terzo dipartimento navale Ammiraglio Laning ha subito informato il Ministero della Marina a Washington del fatto ricevendo immediate istruzioni di iniziare una rigorosa inchiesta e di richiedere la collaborazione della polizia se necessaria.

Più che per la modesta entità del danno, il pubblico è stato impressionatissimo del fatto stesso che un furto simile si sia potuto verificare. Molti giornali rilevano che i ladri hanno dimostrato verso il Governo degli Stati Uniti e le autorità navali lo stesso disprezzo che essi hanno per un ciabattino o un droghiere che tiene la sua bottega. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Un importante gruppo industriale danese si è rivolto alle aviolinee olandesi perchè siano iniziate ricerche minerarie a mezzo di aerei nella Groenlandia.

Le principesse reali albanesi Ruhije Myzejen e Maxhide hanno lasciato Korca salutate da nuove vibranti manifestazioni per continuare il loro viaggio attraverso le altre città dell'Albania.

Bollettino meteorologico

27 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, cal.	+19	+16
Roma.....	aum	misto, m.	+28	+19
Milano...	staz.	coperto	+20	+16
Torino ..	staz.	piovoso	+17	+14
Genova..	aum	cop., m.	+20	+17
Sanremo	staz.	misto, m.	+28	+21
Venezia	dim.	misto, ag.	+21	+15
Trento ..	dim.	misto	+20	+12
Bolzano.	staz.	misto	+22	+10
Bologna	staz.	coperto	+19	+15
Firenze..	staz.	misto	+26	+18
Rimini...	staz.	cop., cal.	+20	+15
Ancona..	dim.	cop., cal.	+21	+17
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+28	+19
Foggia...	dim.	misto	+25	+13
Bari......	staz.	misto, cal.	+22	+17
Lecce.....	staz.	sereno	+26	+18
Taranto	dim.	cop., m.	+26	+19
Messina.	—	—	—	—
Palermo	staz.	cop., cal.	+34	+20
Catania.	dim.	misto, ag.	+28	+19
Cagliari	aum	cop., m.	+30	+23
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	ser., m.	+32	+27
Bengasi.	aum	ser., m.	+30	—
Rodi......	dim.	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per il 28 settembre. (Roma, «Telemetaereo») La depressione del Mediterraneo occidentale ha avanzato verso nord portando i minimi sul Golfo del Leone e si collega con la depressione dell'Islanda. Quest'ultima interessa il margine occidentale dell'Europa e tende ad avanzare lentamente verso levante. Il rimanente d'Europa e il Mediterraneo centrale sono ancora dominati dall'anticiclone, che presenta una zona di minimi sugli Stati baltici. La situazione determina la persistenza di correnti meridionali di aria temperata sull'Italia settentrionale e centrale e di aria subtropicale sull'Italia meridionale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora piuttosto perturbata sulle regioni settentrionali. Variabile il rimanente.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia cielo vario, venti deboli locali o calma. Mare leggermente mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

890 pediatri di 36 Nazioni al Congresso inaugurato in Campidoglio

La protezione del fanciullo alla base della politica demografica mussoliniana

ROMA, 27

Nella maestosa sala di Giulio Cesare in Campidoglio, adorna di gonfaloni e delle bandiere di Roma, ha avuto luogo stamane la inaugurazione solenne del quarto Congresso internazionale di pediatria. S. M. la Regina Imperatrice si era degnata farsi rappresentare dalla sua dama d'onore, contessa Guicciardini. Tra le personalità erano i rappresentanti del Senato e della Camera e il Prefetto di Roma. Numerosi erano i membri del Corpo diplomatico. Tutti gli 890 congressisti, venuti da 36 Nazioni, erano presenti alla cerimonia inaugurale, con i rispettivi capi di delegazione. Il Vicegovernatore Dentice d'Accadia ha porto ai graditi ospiti il saluto dell'Urbe, esaltando le nobili finalità del Congresso.

Il prof. Spolverini

Quindi si è alzato a parlare il presidente del Comitato ordinatore del Congresso, prof. Spolverini, direttore della clinica pediatrica di Roma. Egli ha porto a nome del Comitato il saluto alle rappresentanze dei singoli Governi e ai medici di tutte le parti del mondo convenuti a Roma per discutere il modo migliore di evitare e curare le malattie dell'infanzia e per comunicare i frutti delle loro interessanti ricerche. Egli ha rilevato che è la prima volta che un Congresso internazionale su di una branca medica di così alta importanza scientifico-sociale si riunisce in Italia, a Roma, faro di luce e maestra di civiltà da millenni in ogni campo, non escluso quello dell'infanzia. A questo proposito il prof. Spolverini rammenta che i provvedimenti più umani e saggi emanati nel tempo antico a vantaggio, sia del problema demografico e sia del bambino lattante e dell'infanzia in genere, sono dovuti proprio a Roma durante l'epoca dell'Impero e ricorda le famose leggi emanate da Giulio Cesare, da Augusto e da Traiano. Dopo avere accennato alle provvidenze più interessanti a favore dell'infanzia, avutesi nei secoli successivi e specie durante il Medio evo, quali la istituzione dei brefotrofi, l'oratore rileva che in questo ultimo periodo di tempo Roma, attraverso l'opera vigile, costante ed appassionata di S. E. il Capo del Governo, nel riprendere in pieno la sua antica missione, sta dando anche nel campo pediatrico la prova di quanto di meglio possa e debba farsi a tutela della salute del bambino e delle nuove generazioni, convinto che specialmente in questo settore il principio dominante dell'azione deve essere preventivo più che curativo e che ogni ricerca o scoperta che conduce alla diminuzione delle malattie, dell'invalidità, della morte dei bambini, rappresenta il più grande contributo al benessere umano nella sua parte più sensibile e vitale.

Ovazione al Re e al Duce

Accennando quindi agli argomenti che il Congresso dovrà discutere e tra questi importantissimo quello della tubercolosi nell'infanzia, dice che Roma sarà ben lieta di poter mostrare a tutti gli illustri pediatri qui convenuti, l'opera benefica veramente grandiosa compiuta dal Governo nazionale in quest'ultimo scorcio di tempo. Del resto — conclude l'oratore — la presenza all'inizio dei nostri lavori di S. E. il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza diretta di S. E. il Capo del Governo, sensibilissimo a tutto quanto si riferisce alla salute e al benessere del bambino, è la prova migliore della grande importanza che da tutti si attribuisce a questa nostra riunione. Ed io, a nome del Congresso internazionale, sono sicuro di interpretare il sentimento veramente unanime di tutti i convenuti di ogni Paese nell'elevare un pensiero di devozine alla Maestà del Re Imperatore e di S. M. la Regina Imperatrice, e di riconoscenza al Capo del Governo e nel pregare V. E. di accettare i ringraziamenti nostri più sentiti e devoti per la prova di stima e di interessamento dimostrataci e di credere che essa ci sarà di forte sprone per un proficuo lavoro a vantaggio dell'infanzia.

L'accenno fatto dall'oratore ai Sovrani e al Duce ha suscitato una grandiosa dimostrazione da parte dei congressisti che, in piedi, hanno vivamente applaudito. Il prof. Pechère, capo della delegazione belga, a nome di tutti i congressisti, ha espresso la più viva gratitudine per le vibranti accoglienze dell'Urbe ed ha inneggiato, con ardenti parole, alla missione di Roma madre.

S. E. Medici del Vascello

Infine parla il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. E. Medici del Vascello, che rappresenta il Capo del Governo. Egli rivolge anzitutto un voto di plauso alla solerte opera del presidente prof. Spolverini e dei membri del Comitato ordinatore, che seppero preparare, in modo degno di Roma, questo Congresso internazionale, cui partecipano 890 congressisti di 36 Nazioni, eminenti cultori della scienza pediatrica. Rileva come le attività e gli scopi del Congresso facciano parte del grandioso e vitale problema della politica demografica che fu chiamato il problema dei problemi. Espone il quadro della legislazione demografica del Governo fascista, la quale rispecchia il programma del Duce: «riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza», facendo notare come alla base della bonifica umana sia la cura del fanciullo. Citato il motto virgiliano «casta fave lucina», tratteggia, in rapida rassegna, lo sviluppo della pediatria attraverso i secoli, finchè la protezione della infanzia viene ad inserirsi nella politica demografica. Accenna alla decadenza della razza bianca ed alle sue cause. Illustra la politica del Fascismo che rappresenta una etica nuova, sana, religiosamente solenne, la quale rimette in onore la santità della famiglia «felix», cioè feconda, e che supera l'egoismo individuale per il benessere collettivo e per quello delle nuove generazioni. Tornando poi, alle alte finalità del Congresso, saluta gli eminenti scienziati nazionali ed esteri in cui l'acutezza dell'ingegno gareggia con la generosa umanità del cuore e, per ordine del Duce e in nome di S. M. il Re Imperatore, dichiara aperto il Congresso.

Tutti gli oratori sono stati applauditi. Terminata la cerimonia inaugurale, i congressisti si sono recati alla Città Universitaria, dove avranno luogo i lavori. Una seduta, quella di mercoledì, sarà tenuta all'Istituto Forlanini.

La nuova Gondar

Acceleramento dei lavori con la fine delle pioggie

ROMA, 27

Notizie da Addis Abeba recano che la prossima fine della stagione delle pioggie nel territorio degli Amhara permetterà di accelerare sempre maggiormente i lavori per la costruzione della nuova Gondar, i quali sono già a buon punto nonostante tutti gli ostacoli che si dovettero superare. La nuova città sta sorgendo non molto lontano dall'antico villaggio. Le costruzioni si stanno effettuando in una località incantevole chiamata dagli indigeni Azozò, situato a circa 1800 m. sul livello del mare e dalla quale si può contemplare la magnifica distesa del lago Tana. Tutti i cantieri necessari per la costruzione dei più importanti edifici della costruenda capitale degli Amhara sono da qualche tempo completamente organizzati e dovunque stanno sorgendo pilastri di cemento destinati a formare l'ossatura di grandiosi edifici.

Anche nelle altre parti dell'Impero la stagione delle pioggie, pur nella sua fase culminante, non interrompe il ritmo dei lavori pubblici che per esempio tende a dare in breve tempo a Lekemti l'impronta della civiltà italiana. La palazzina della Residenza ormai ultimata già rappresenta una decorosa sistemazione per questi importanti uffici. I locali per l'ufficio del commissariato e la palazzina per gli ufficiali sono prossimi ad essere coperti. L'incantevole giardino che circonda la palazzina del commissariato è stato interamente cintato e curato con lavori di giardinaggio. Per il paese è allo studio un importante lotto di lavori che contempla la costruzione di una vasta piazza nel centro della quale sorgerà il monumento ai gloriosi Caduti di Bonaia e di una strada di circonvallazione dalla quale si dipartiranno tutte le principali arterie.

I limiti di età per gli alti gradi della Milizia

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 6 agosto 1937-XV n. 1599:

Dal 1.o gennaio 1937-XV, i luogotenenti generali, i Consoli generali e i Consoli della M. V. S. N. appartenenti a qualsiasi ruolo non possono essere trattenuti in servizio rispettivamente oltre il 62, 60 e 58.o anno di età e devono al raggiungimento di tale età essere collocati nella riserva. Ogni altra disposizione contraria è abrogata.

La vacanze del Card. Pacelli sul lago di Costanza

ROMA, 27

Ieri sera con il direttissimo di Milano delle 22.40, è partito il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, in forma privatissima per il consueto periodo di vacanze. Il Cardinale è diretto in Svizzera sul lago di Costanza dove giungerà questa sera. Lo accompagna il comm. ing. Galeazzi rappresentante in Roma dei Cavalieri di Colombo.

La morte della marchesa Guglielmi madre del Vicepresidente del Senato

FIRENZE, 27

Durante la nottata si è spenta qui la marchesa Isabella Berardi vedova Guglielmi, madre adorata del marchese Giorgio Guglielmi di Vulci Vicepresidente del Senato del Regno e presidente della Cassa di Risparmio.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Federale presiede il rapporto delle gerarchie femminili

Alle ore 18 di ieri presso la sede della Federazione provinciale dei Fasci Femminili, ha avuto luogo il rapporto delle gerarchie delle organizzazioni femminili del capoluogo e della Provincia.

Dopo aver passato in rassegna l'efficienza dei singoli Fasci Femminili, la fiduciaria provinciale ha dato direttive circa l'opera da svolgersi nell'anno XVI soffermandosi in modo particolare sull'inquadramento delle Giovani Fasciste.

Quindi il Segretario federale, dopo aver portato il saluto di S. E. il Prefetto, ha parlato alle gerarchie femminili sui compiti sempre più importanti affidati dal Partito a queste organizzazioni, accennando inoltre all'istituzione della sezione «operaie» che inizierà la sua attività il 28 ottobre p. v.

Il Federale ha ribadito direttive e disposizioni riflettenti l'inquadmaneto di tutte le formazioni femminili, sia del capoluogo che della Provincia. Dopo essersi compiaciuto per il lavoro appassionato fino ad oggi svolto, si è detto certo che con la stessa volontà le camerate preposte ad incarichi direttivi sapranno operare in avvenire nel settore importantissimo ad esse assegnato.

Ha avuto quindi luogo lo scoprimento della lapide che porta incise le parole pronunciate dal Duce nella memorabile adunata delle donne fasciste svoltasi in Roma lo scorso 20 giugno.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per domani, 29 corr. alle ore 20.30.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEG. M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali residenti in sede dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto dal sig. Comandante la Legione alle ore 19.30 del giorno 30 corrente in Caserma.*

FF. GG. C.

Corsi Premilitari di specializzazione. *Tutti i giovani delle classi 1917 e 1918, tenuti a frequentare i corsi premilitari di specializzazione presso il Comando federale dei FF. GG. C. sono invitati a presentarsi giornalmente entro la presente settimana all'Ufficio premilitare, riva 3 Novembre 1-I, per ricevere istruzioni in merito all'inizio, l'orario e la località in cui si effettueranno i corsi stessi.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi taglio cucito e ricamo. *Oggi, domani e giovedì iscrizione dalle 19 alle 20 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28-I e in sede del G. R. F. «Olivares» (via S. Michele 18) e dalle 20 alle 21 al G. R. F. «Ivancich» (via Boccaccio 33).*

Combattenti sestesi a Trieste

Provenienti da un giro sul Campi di battaglia, un gruppo combattenti della «Ercole Marelli» di Sesto S. Giovanni, guidati dal loro capo-gruppo Gino Dima, sono stati ieri ospiti della nostra città.

Dopo avere reso omaggio al Sacrario di Oberdan e al Monumento dei Caduti per la grande guerra, gli ospiti visitarono la cattedrale e il Castello di S. Giusto.

Nel pomeriggio parte dei combattenti si recarono a visitare il Faro della Vittoria, la Riviera di Barcola e il colle Opicina, mentre un gruppo degli stessi faceva visita a Capodistria per recare omaggio all'eroica memoria di Nazario Sauro. I combattenti sono ripartiti nella serata.

Assemblea generale autisti

Questa mane alle 10, presso l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, si terrà l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato autisti per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Tutti gli associati sono pertanto comandati ad intervenire alla riunione con puntualità fascista.

Nel Dopolavoro di Prosecco-Contovello

Il Segretario federale, presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha ratificato le nomina del Direttorio del Dopolavoro frazionale Prosecco-Contovello così composto: fascisti Grego Leopoldo, presidente; Danieli Ferdinando, segretario; Bartoli Tullio, Del Vecchio Mattia e Schilco Luigi membri.

R. Scuola di avviamento a tipo marinaro. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1937-1938 si ricevono nella sede della Scuola in via Lazzaretto vecchio 24, dalle 9 alle 12.

Le gite dell'Istituto di coltura fascista. Domenica 10 ottobre p. v. si farà una gita in autocorriere di lusso a Parenzo con il seguente itinerario: Trieste, Albaro, Castelvenere, Buie, Verteneglio, Cittanova Parenzo. Il ritorno si farà sullo stesso percorso. Quota, compresa la colazione che verrà servita a Parenzo è stata fissata in lire 32.

Gita a Predappio, Loreto e Assisi. Stanno per chiudersi le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio indetta dai padri francescani di via Rossetti 38, per il 4 ottobre. Partenza alle ore 4 del 4 ottobre. Ritorno a Trieste il 9 ottobre alle 22. Programmi dettagliati e i relativi biglietti di passaggio si trovano a lire 135 nella parrocchiale di via Rossetti.

Nomina di Comitati degli Enti Comunali di Assistenza

S. E. il Prefetto con decreti del 27 corrente ha proceduto alla costituzione dei seguenti Comitati degli Enti Comunali di Assistenza:

Comune di Grado. Podestà, presidente; Bertoli Pietro, delegato del Fascio di Combattimento; Corrabi Fonzari Antonia, segretaria del Fascio Femminile; membri designati dalle organizzazioni sindacali prescritte: Demarchi Nicolò fu Antonio, Grigolon Bartolomeo di Luigi, Maricchio Giovanni di Daniele, Sverzutti Adelchi di Luigi.

Comune di Monfalcone. Podestà, presidente; Romanello cap. Giuseppe, delegato del Fascio di Combattimento; Franchini Lina, segretaria del Fascio Femminile; membri: Ceriani arch. Carlo di Nicolò, De Vetta Dante fu Rodolfo, Forcessini Nilo di Augusto, Larice cav. dott. Giuseppe di Sante.

Comune di Postumia Grotte. Podestà, presidente; Carninci dott. Domenico, delegato del Fascio di Combattimento; Cucchiara Emilia, segretaria del Fascio Femminile; membri: Carretti cav. Paolo fu Luigi, Cutini Milano fu Francesco, Tuosto Umberto di Domenico, Zavini Rainiero di Augusto.

Comune di Ronchi dei Legionari. Podestà, presidente; Orlandini dott. Orlando, delegato del Fascio di Combattimento; Manfredi Assunta, segretaria del Fascio Femminile; membri: Blasig cav. Alessandro fu Alessandro, de Dottori cav. Antonio fu Federico, Liviero Riccardo fu Amedeo, Olivetti Gustavo fu Francesco.

Comune di Sesana. Podestà, presidente; Signorelli dott. Giorgio, designato del Fascio di Combattimento; Lazzarini Linda, segretaria del Fascio Femminile; membri: Bisiani Giovanni di Giovanni, Maccorsi cav. Lodovico fu Raimondo, Merlato Leopoldo di Giovanni, Mosè Francesco fu Giovanni.

Il Comitato provinciale per i prestiti familiari

S. E. il Prefetto della Provincia di Trieste, con suo recente decreto, ha costituito il Comitato provinciale per i prestiti familiari come appresso: Preside dell'amministrazione della Provincia, quale presidente del Comitato; comm. dott. Aldo Pizzagalli, consigliere ri Prefettura, in rappresentanza del Prefetto; cav. dott. Antonio Giuppani in rappresentanza dell'Intendente di Finanza; direttore della sede compartimentale dell' I. N. F. P .S.; comm. Ulrico Martelli, in rappresentanza della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento.

La vendita e il consumo del vino nuovo vietati fino al 31 ottobre

In esecuzione delle vigenti norme del Regolamento d'igiene, su proposta dell'Ufficio d'igiene e sanità, il Podestà dispone:

1) Il consumo e la vendita del vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici sono vietati fino al giorno 31 ottobre a. c.

2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci (che non è colpito dal divieto di cui al punto 1) deve essere denunciato dal venditore all'Ufficio d'igiene - Sezione annonaria - nel giorno prima del suo inizio, presentandovi contemporaneamente alla denuncia un campione del prodotto destinato alla vendita.

Col nome di «mosto» o di «mosto d'uva» s'intende il liquido che si ricava dalla pigiatura dell'uva anche se sia mescolata con la vinaccia o con parte di essa. Col nome di «mosto muto» e con quello di «filtrato dolce» s'intendono rispettivamente, il mosto non fermentato e quello parzialmente fermentato, nei quali la fermentazione alcoolica sia stata impedita od arrestata in seguito a particolari pratiche enologiche (filtrazione, solforazione, pastorizzazione).

I contravventori saranno puniti a norma di legge. L'Ufficio sanitario, l'Ufficio d'annona e il Comando dei vigili urbani, sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, la quale entra subito in vigore.

Il successo del tè benefico e di Mimì Dugini al «Razza»

Il primo tè di beneficenza, organizzato nel pomeriggio di sabato dal Dopolavoro del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza», ha ottenuto un successo che può dirsi memorabile. Poche volte si è visto un pubblico così eletto raccogliersi in un ambiente più signorile e accogliente, ad un trattenimento intonato a così schietta festosità. Il magnifico parco vagamente illuminato e gli splendenti saloni da ballo e da gioco dell'ex palazzo Morpurgo, in via Duca d'Aosta 12, messi gentilmente a disposizione degli organizzatori dal Dopolavoro «Corridoni», sono stati per il pubblico un'autentica rivelazione. Le coppie degli appassionati del ballo, i giocatori di bridge, il pubblico degli spettatori, i frequentatori del bar vi hanno trovato l'ambiente ideale e l'animazione non è venuta meno per un solo istante.

Durante un intervallo, è stata presentata la piccola Mimì Dugini, di appena 7 anni, che ha eseguito tre danze — una cosacca, il «Serpente dorato» e un «tip-tap» — con una sensibilità artistica e un'abilità da strabiliare anche i critici più severi. Gli applausi sono stati senza fine e gli organizzatori hanno offerto alla piccola prodigio simpatici doni.

A questo primo trattenimento benefico erano presenti i più bei nomi di Trieste: dall'Esercito alla politica, alla mondanità; e la più scintillante gioventù ornava e allietava di sè le sale sonanti di musiche. Gli onori di casa erano fatti dal fiduciario rionale e presidente del Dopolavoro «Razza» cav. Granbassi e dai suoi collaboratori e collaboratrici del Fascio Femminile.

Dopo questo primo successo vi è tra gli invitati del «Razza» un solo desiderio: quello di ritrovarsi al più presto al prossimo trattenimento.

L'elogio di S. E. il Prefetto per la Festa dell'uva in Provincia

S. E. il Prefetto ha indirizzato al Segretario federale il seguente telegramma:

«Ancora nel vivo ricordo delle manifestazioni riuscitissime e liete cui ieri abbiamo insieme assistito tra popolazioni festanti sotto i segni imperiali del Littorio, desidero ripetere a suo mezzo compiacimento vivo ai camerati che alla riuscita hanno collaborato con alacre passione. Alalà».

Concorso mostre negozi

L'Unione dei commercianti sollecita i proprietari di negozi in genere a presentare in tempo utile la loro adesione al concorso mostre per l'ottava Festa nazionale dell'uva, per il quale sono previsti ricchi premi e diplomi di partecipazione a tutti i concorrenti.

L'adesione è gratuita e va presentata entro mercoledì 20 corr. all'Unione dei commercianti, via S. Nicolò n. 7, dove potranno essere ritirati gratuitamente i sacchetti per l'uva.

STATO CIVILE DI TRIESTE 26 e 27 settembre 1937	
Nati vivi	14
maschi 9, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

Ufficio collocamento industria. Tutti gli armatori ferroviari disoccupati, si presentino all'Ufficio di collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, muniti del libretto di lavoro.

VISITA ALLE CASE DI CRISTALLO
QUANDO I PESCI PARLANO DI SÈ

(c. t.) 25.000 presenze tra luglio e agosto, 120.000 litri d'acqua consumati in un giorno, 3000 attori, divi e dive, giochi di luce, elettricità, aria compressa... Non siamo in una moderna città cinematografica, parliamo di cose che interessano casa nostra, Trieste, la quale ha il vanto di un aquario che, parecchi triestini, non avranno mai visto, ma che i forestieri apprezzano assai, del quale si parla nei circoli scientifici e che è in rapporto con i più importanti istituti del mondo. Un'attrattiva per un giornalista.

— Venga da noi, siamo qui dalla fondazione dell'aquario. Lo scriva senza la «q» come vogliono il Petrocchi, il Melzi, il Mestica... Segni, segni i nostri nomi: dentice, orada, branzino. Son cinque anni che navighiamo in queste acque...

— Non dia retta, si avvicini al mio trono. Io sono il più importante qua dentro, e ho anch'io la mia anzianità: 3 anni di vasca. Sono — e lo dice inarcando la gran pinna alata di bianco — il pesce farfalla. Prenda nota, signore, che io sono il primo della mia razza che abbia potuto lasciare i tropici per venire in un aquario italiano. Sa che mi hanno pagato 500 lire?...

Discorrer dei pesci

Muto come un pesce, ecco un modo di dire che ha fatto il suo tempo, anche perchè gli studiosi hanno trovato che i pesci parlano, cantano e sospirano come delle prime donne. Ma a parte questa affermazione scientifica, quando si entra in un aquario e ci si trova al cospetto di quel mondo vivissimo e quasi irreale, di quei colori, di quei movimenti, di tutta quella agitazione di pinne, di ali, di corpi, di bocche non vi creano certo l'idea del mutismo quelle creature che si guardano curiose con occhi maliziosetti.

Si avvicinano al cristallo, ammicano, fanno un guizzo, ritornano come se insistessero per farvi entrare: — S'accomodi, la prego, c'è posto per tutti. La vasca è grande, tiene 3000 litri d'acqua che si rinnova di continuo. La nostra casa è fatta di cristalli che costano 1000 lire l'uno: 22 millimetri di spessore buono a resistere ad una spinta laterale di 750 chilogrammi, il peso di una diecina di uomini....

— Ha paura di morire di freddo? — è una occhialuta murena che parla sporgendo la testa dal collo di un'anfora secolare nella quale poltrisce all'uso delle sue antenate quando si preparavano ad arricchire le mense di Lucullo e dei suoi intelligentissimi amici — non tema, non tema, la nostra acqua ha sempre 15 gradi, anche quando in mare ve ne son 7. Durante l'inverno la riscaldano, si sa... ma dicono che non sia una cosa da niente, questa di riscaldare centoventimila litri d'acqua al giorno, hanno certe macchine grandi come botti in fondo alle quali il gas fiammeggia.

— Per noi — sussurra languida un'esile «premnas dascyllus» che per averci portato dall'Oceano Indiano i suoi colori da insegna di drogheria si dà delle arie — per noi, l'caqua la riscaldano anche durante l'estate. Guardi il termometro segna i 23 gradi. Tutti noi pesci tropicali viviamo... impellicciati nell'acqua calda!

Banchetto serale

Così dicendo si butta a capofitto su un pidocchio, il quale squaderna, sul fondo sabbioso della vasca, le valve madreperlacee colme di carne polposa, per partecipare, con quella sua bocca minuscola e rotonda come quella di una bottiglia da campioni, al banchetto serale.

— Vede, quando siamo venuti ad abitare qui dentro, trattamento ottimo, vita sicura, intendiamoci! — dice un'orada di 5 chili — non c'erano che venti vasche. Ora ve ne sono 26. Ma che lavoro! Quanta fatica e quanta tenacia ci son volute.

— Già l'impianto è stato un bel lavoretto — interloquisce una fartaruga di cinquant'anni — sa che giro deve fare l'acqua nella quale viviamo? Viene pompata dal mare e tirata su nel deposito a 15 metri di altezza. Da qui si dirama nelle condutture. Sprizzando dai rubinetti porta con sè l'aria... le vede queste bollicine che sembrano argento vivo? Quando il calore aumenta e vi è maggiore necessità d'aria entrano in azione gli zampilli d'aria compressa; quindi impianto di altre macchine... Eh! non è mica tanto semplice la vita di un aquario modello...

— In questi ultimi anni si è fatto molto; vede, la vasca nella quale viviamo in tanta compagnia dispone dell'illuminazione subacquea. E' l'unica in Italia. — Ora parla un granchio dall'aria dottorale, mentre si pulisce i baffi con certe gambacce rosse, lunghe mezzo metro, e gira i peduncoli degli occhi intorno alla grande vasca scoperta che è al centro dell'aquario. — Noi viviamo in diciassettemila litri d'acqua, mica scherzi! Non è come a casa nostra ma, insomma, ci si può adattare.

— La vede quella specie di padella che un po' nuota e un po' vola? E' il pesce colombo. Sembra un ergastolano che aspira a recitare la parte di evaso; è un niente di buono, un perdigiorno che fa imbestialire i guardiani perchè remigando alla superficie e saltando sull'acqua bagna le tabelline con i nostri nomi. Quello laggiù è il pesce gatto, quell'altro è una liza, io sono...

— Ho capito, grazie.

— Venga da me, signor giornalista, arrivo dal Brasile... Permette che mi presenti? Sono il «pesce vanga».

— Io sono il «pesce cofano» dai vaghi colori...

— Io sono il «pesce palla», quello che quando si arrabbia diventa tondo tondo... Vuole che mi arrabbi? No? allora lei mi fa arrabbiare...

— Noi siamo i pesci erbivori, non ci farebbe la carità di un po' d'insalata?

— Guardi come siamo screziati, ammiri le nostre sfumature, l'azzurro, il rosso, il grigio... siamo gli «Scarus rossi».

Realizzazioni

Tutto questo gran farsi avanti avviene nella parte centrale dell'Aquario, di questo nostro attraentissimo e magnifico Aquario che il Podestà Salem e i suoi collaboratori hano abbellito, ingrandito e fatto centro di vera rinomanza per Trieste. Da questa specie di spiazzo centrale, in mezzo al quale c'è la grande vasca scoperta, si diramano le azzurre strade dell'Aquario. Ma lo sfondo è ancora libero. Non si potrebbero al posto delle vetrate collocare alcune ampie vasche per i pesci di maggior misura? Sarebbe il completamento di un'opera che vale e il potenziamento di un istituto che, quanti tecnici e scienziati hanno visitato considerano tra i migliori.

— Anche noi siamo del suo parere — dicono, con delle bocche ben guarnite di denti, tre dentici — perchè se andiamo avanti così un bel giorno dovranno ributtarci in mare, tanto saremo diventati grandi.

— Piuttosto in una pentola...

— Povero ingenuo, non sa che la carne di pesce d'aquario non è buona? Ma che cosa le hanno insegnato a scuola? Noi, e intendo dire io e i miei duemilanovecentonovantanove vicini, viviamo troppo comodamente in ambienti che, in paragone del mare, sono meno di celle. I nostri movimenti quindi sono ridotti, non c'è lotta per la vita, i muscoli si rilassano, la carne è poco consistente... Non ha mai provato avere un braccio in gesso?

— Si fa tardi, arrivederla in tavola, voglio vedere se è vero; un suo fratello, ieri, era un capolavoro...

— Si fermi, non le sembrerà vero a causa del nostro colore bruno, ma noi siamo i barboni. Facciamo un po' i camaleonti del mare. Ogni tanto cambiamo colore d'abito; cosa vuole, i bisogni dello stomaco son molti... Vede quel pesciolino rosso sulla ghiaia? Lo chiamano angioletto ma, invece di volare, cammina su esili gambine di ragno...

— Chi mi chiama? Per servirli, io sono il «pesce ragno», sì, proprio quello del veleno, sono un po' l'orco della compagnia... le «donzelle» se ne stanno nascoste sotto la ghiaia come ragazze che, dietro le imposte, stanno in attesa dell'innamorato, e anche le «passere» fan lo stesso, ma son furbe e false... le lasci, le lasci, vada piuttosto a godersi i colori d'arcobaleno della vasca degli «pteroplylum». Son deliziosi, è vero? Il Rio delle Amazzoni ne è pieno.

Il regno dei sogni

Pochi passi e siamo nel regno dei sogni. Piante che si muovono, alghe che sembrano cullate dalla nenia di un vento irreale, fantasia di cavallucci marini su uno sfondo di verdi striature d'alghe, stelle color del sangue, spugne, coralli... l'«anemonia sulcata» dai barbigli d'avorio, l'«actinia» di porpora, i pallidi «cereactis»... Par di vivere in una vetrina di gioielliere. Spiace proprio allontanarsi, ritornare nell'atmosfera grigia della città.

— Scusi, un'ultima parola — è un pesce dagli occhi di maiolica che ci chiama — crede di saper dire al pubblico quanto è interessante, bella e ammirevole la nostra casa?

— Ne dubito, ma pregherò i lettori di venirvi a vedere; e a guadagnare non sarà l'Aquario, ma i visitatori...

All'Ospedale Regina Elena
Un giubileo e due collocamenti a riposo

Ben voluto da tutti per la correttezza e umanità dei modi, apprezzato per la diligenza con la quale presta il suo dedicato servizio, Giuseppe Zorzenon, ha compiuto testè il suo trentacinquesimo anno di portierato nell'Ospedale Regina Elena, dove è entrato giovane e dove è invecchiato mantenendosi però sempre vegeto, sano, nella piena serenità del viso, che dice tutta la bontà di cuore. Al simpatico Pepi Zorzenon auguri cordiali di ancor lunga permanenza al suo posto.

— A 67 anni, dopo quarant'anni di servizio, ha lasciato la cucina dell'Ospedale Regina Elena il vecchio, ma sempre giovanile Marco Sut. Nato il 17 aprile del 1870 a San Michele del Tagliamento, il simpatico Marco era stato assunto a 27 anni nel Nosocomio, in qualità di aiutante cuoco, ma ben presto, pieno di buona volontà, onesto e coscienzioso, egli passava al primo posto, al quale rimaneva sino a qualche giorno fa in cui lasciava le sue marmitte e la sua bilancia, per il ben meritato riposo. Molto ha lavorato nella vasta cucina del Nosocomio, il buon Marco: basta moltiplicare il migliaio circa di razioni giornaliere, che uscivano dalla cucina da lui regolarmente apparecchiate per quarant'anni, e si potrà dire che Marco Sut, ha apparecchiato 15 milioni di razioni. Senza contare le 160 razioni quotidiane che egli preparava per l'Ospedale di via Alessandro Manzoni. Buono, gentile con tutti, il simpatico Marco è uscito dal Nosocomio, lasciando in tutto il vasto personale, il più caro dei ricordi della sua lunga e coscienziosa prestazione.

— Ha lasciato l'Ospedale Regina Elena anche il famiglio e poi addetto alla chiusura ed apertura della parte postica dell'edificio bagni, lavanderia e cucine, Guglielmo Raffaelli, che prestava il suo servizio da 35 anni. Nativo di Udine il Raffaelli era stato assunto al servizio quando aveva 25 anni, e da allora era sempre rimasto al suo posto, beneviso da tutto il personale, per la sua bontà e collegialità.

Al Castello

Questa sera, se il tempo si manterrà favorevole, avremo in Castello i consueti trattenimenti: nel Cortile delle Milizie saranno proiettati: un giornale «Luce», il film «Lo zio in vacanza» con George Arliss ed i cartoni animati; riunioni sul Torrione rotondo e nella Bottega del vino.

La Mostra d'arte contemporanea nelle sale della rocca che ebbe folla di visitatori domenica e ieri, continua ad essere aperta a tutti i visitatori del Castello.

ASTERISCHI

Onorificenza italiana al prof. de Morton

Il prof. dott. Federico de Morton, dell'Università di Vienna e direttore del Museo di Hallstatt, su proposta del R. Ambasciatore d'Italia S. E. Salata, venne nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Il prof. Morton è noto anche a Trieste per le sue pregevoli opere scientifiche, in particolare botaniche, delle isole del Quarnero e recentemente sullo studio compiuto nelle grandi voragini delle grotte del Timavo a S. Canziano. Intraprese anche, tre anni or sono, delle ricerche fitogeografiche nell' Etiopia, che vennero pubblicate nelle *Vie d'Italia e del Mondo* della Consociazione Turistica Italiana.

Nozze

Si sono celebrate ieri nel Santuario della Madonna di Monte Nero, a Livorno, le nozze della gentile signorina Lucia Ungaro, figlia dell'on. avv. Filippo Ungaro, con l'ing. dott. Giovanni Cidonio, figlio del cav. del Lavoro Pietro Cidonio. All'eletta coppia e alle illustri famiglie porgiamo i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Una culla

La casa del camerata dott. Carlo Tagliaferro è stata allietata dalla nascita di una vispa Piccola Italiana, alla quale è stato imposto il nome di Annamaria. Vivi rallegramenti ai genitori felici e i migliori auguri per la neonata.

Scuola e stile fascista

E' cosa risaputa che la burocrazia, anche la più diligente e la più avveduta, è spesso prigioniera di formule tradizionali e stereotipate, nelle cui strette la nuova realtà stenta a trovare il suo respiro. Liberarsi da tali strettoie per ristabilire l'equilibrio fra stile e sostanza delle cose costituisce un gesto squisitamente fascista che va denunciato ed apprezzato. Esemplifichiamo. Abbiamo sott'occhio l'esemplare di un modulo con cui il Regio Provveditorato agli Studi di Trieste provvede in questi giorni alle nomine degli insegnanti provvisori nelle scuole elementari e vi leggiamo: «Con le facoltà concessemi dalle leggi e dai Regolamenti vigenti ecc., nomino il fascista N. N. insegnante provvisorio nelle scuole elementari di Stato del Comune di .... ecc. L'incarico potrà essere revocato, senza diritto ad alcun compenso ulteriore, per esigenze di servizio ovvero, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, per deficiente attività scolastica, politica, educativa anche nei riguardi delle organizzazioni giovanili e delle istituzioni del Regime, alle quali l'insegnante sarà chiamato a collaborare».

Stile ufficiale? Certamente, ma nuovo ed esplicito stile fascista. Nuovo, in quanto in un documento ufficiale non avevamo ancora letto il preciso richiamo alla qualità di fascista dell'insegnante. Esplicito, in quanto determina con inusitata chiarezza i compiti e le responsabilità dell'insegnante, il quale, prima di sentirsi tale, deve essere o sentirsi fascista e sapere quindi che egli dovrà agire, ed essere giudicato, per l'azione che egli svolgerà nella scuola e nelle organizzazioni fasciste alla luce della sua responsabilità di milite del Partito. La tessera del Partito non è un lasciapassare pr entrare negli impieghi dello Stato; essa non avrebbe valore, qualora non fosse il documento di una fede operante ed operosa. Lo stile del camerata Provveditore gr. uff. Reina è pienamente aderente ai compiti ed alla funzione della scuola fascista sulla soglia dell'anno XVI E. F.

Orari invernali dell'Istria-Trieste

Con effetto dal 1.o ottobre p. v. negli itinerari-orario delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano le seguenti modificazioni.

La linea estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose, in partenza da Trieste alle 12.15 (domeniche e feste alle 10) e da Portorose rispettivamente alle 15.35 alle 12.15, viene soppressa.

La linea serale Trieste-Isola-Pirano, non proseguirà, come d'estate, fino a Portorose, e partirà da Trieste nei giorni feriali alle 18, anzichè alle 18.30, e nelle domeniche e feste pareggiate alle 20, anzichè alle 21. La partenza da Pirano seguirà uniformemente tutti i giorni alle 6.

Nella linea Trieste-Grado di tutti i giorni escluse le domeniche, la partenza da Trieste seguirà alle 14.40 anzichè alle 16, quella da Grado alle 7 anzichè alle 6.30.

La linea Trieste-Umago-Parenzo verrà limitata al tratto Trieste-Umago con partenza da Trieste alle 14, anzichè alle 16.30, e da Umago alle 6.10.

Nella linea Trieste-Pola in partenza tutti i giorni da Trieste alle 7 e da Pola alle 6.30, il piroscafo approderà, nel viaggio di ritorno, anche nelle domeniche e feste a Isola d'Istria; l'arrivo a Trieste seguirà pertanto tutti i giorni uniformemente alle 14.30.

Nella linea bisettimanale celere Trieste-Zara in partenza da Trieste al martedì ed al venerdì alle 8.15 e da Zara al mercoledì ed al sabato alle 7, l'orario attuale rimarrà inalterato.

Delle due linee Trieste-Monfalcone, quella in partenza da Trieste alle 6.15 e da Monfalcone alle 16.30 (sabato alle 12) conserverà il suo orario attuale, mentre la seconda, attualmente in partenza da Monfalcone alle 8.30 e da Trieste alle 14, verrà soppressa.

La festa campestre e le lotterie del "Quis,,

Domenica nel giardino della trattoria ex Brochetta, sfarzosamente illuminato e addobbato, si è svolta la tanto attesa festa campestre del Gruppo «Quis contra nos?» che a causa dell'imperversare del cattivo tempo era stata ripetute volte rinviata.

La giornata, ottima sotto tutti gli aspetti, ha permesso agli organizzatori di svolgere questa manifestazione che ha richiamato un folto pubblico il quale ha apprezzato con entusiasmo ogni punto del programma.

Alle 22 circa, alla presenza di un membro appositamente delegato dalla R. Prefettura, sono stati sorteggiati i numeri della lotteria gastronomica e sono risultati vincitori i seguenti numeri: I premio n. 3388; II premio n. 1186; III premio n. 818. Sono stati pure sorteggiati i premi per i biglietti d'ingresso (arancione) e sono risultati vincitori i numeri: 1781 I premio, 1744 II premio; pel premio di consolazione (biglietto rosa) è risultato vincitore il numero 18. I premi sono a disposizione degli interessati fino a tutto sabato prossimo venturo 2 ottobre.

Posteggi Festa dell'uva. Il Sindacato venditori ambulanti, via San Zaccaria 6, rammenta agli interessati che domani 29 scade l'ultimo termine per la prenotazione dei posteggi straordinari accordati dal Municipio in occasione dell'VIII Festa nazionale dell'uva. Inoltre tutti i venditori prenotati per la partecipazione alla Festa dell'uva sono invitati a presentarsi in sede sindacale il giorno 29 alle 20, per ricevere l'assegnazione dei posteggi in vendita.

Voi lo sapete

Possiamo interrogare innumerevoli persone che da anni ed anni mantengono una costante e moderata abitudine di fumare, e tutti ci dichiareranno che il piacere di una buona sigaretta è una compagnia nei momenti di riposo e un grato stimolo in talune ore di lavoro. Voi sapete che i pareri apprezzabili sono quelli delle persone abituate a far buon uso dei piaceri che offre la vita. Sapete quindi anche perchè il piacere di una buona sigaretta, specie di una delicata *Macedonia extra*, che è una perfezione di gusto e di aroma, può essere messo tra quelli che rendono più liete le ore del vostro riposo o vi aiutano ad affrontare meglio tanti momenti del vostro lavoro.

L'orario degli esami alla R. Università commerciale

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: gli esami della Facoltà di economia e commercio avranno luogo come segue:

Scritti: Lingue francese e spagnola: 8 ottobre ore 9; lingue inglese e tedesca: 9 ottobre ore 9; lingue italiana e ungherese: 10 ottobre ore 9; lingue sorbocroata, russa e cecoslovacca: 11 ottobre ore 9.

Orali, primo appello: Istituzioni di diritto privato: 12 ottobre ore 9; Cultura militare: 12 ottobre ore 15; Geografia economica: 13 ottobre ore 9; Ragioneria generale ed applicata: 14 ottobre ore 9; Merceologia e lingua francese: 15 ottobre ore 9; Economia politica corporativa e lingua inglese: 16 ottobre ore 9; Istituzioni di diritto pubblico e matematica generale e finanziaria: 17 ottobre ore 9; Diritto amministrativo: 17 ottobre ore 12; Demografia: 17 ottobre ore 17; Diritto corporativo e statistica metodologica ed economica: 18 ottobre ore 9; Legislazione del lavoro: 18 ottobre ore 11; Diritto processuale civile: 18 ottobre ore 12; Economia e politica agraria: 18 ottobre ore 17; Diritto internazionale: 19 ottobre ore 9; Lingua tedesca: 19 ottobre ore 15; Diritto commerciale: 20 ottobre ore 10; Diritto industriale: 20 ottobre ore 12; Lingua spagnola: 21 ottobre ore 9; Diritto marittimo: 21 ottobre ore [illegible]; Lingua italiana e ungherese: [illegible] 2 ottobre ore 15; Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: 23 ottobre ore 16; Tecnica del commercio internazionale: 23 ottobre ore 18; Diritto finanziario e scienza delle finanze: 24 ottobre ore 9; Lingue cecoslovacca, russa e serbocroata: 26 ottobre ore 15; Storia economica: [illegible] ottobre ore 9; Politica economica: 30 ottobre ore 10.

Orali, secondo appello: Cultura militare: 20 ottobre ore 9; Eco- [illegible]

[illegible]

Il prossimo libro di versi di Lina Galli

Il prossimo libro di versi di Lina Galli, che sarà pubblicato nella [illegible] collezione della Casa Editrice [illegible] di Modena, sarà per la prima volta non un libro di poesia per i fanciulli, come quelli che fecero la bella fama della scrittrice [illegible]striana, ma un libro ispirato dalla vita moderna, semplicemente. Si intitolerà «Città», e la maggior parte delle liriche in esso raccolte si collegano infatti nell'intento di ritrarre e far palpitare la vita d'una città odierna nei suoi aspetti diversi; a queste si aggiungono le sei liriche sui giuochi sportivi che l'autrice mandò l'anno scorso alle Olimpiadi e che le meritarono un premio. Questo volumetto «Città» comparirà molto presto.

Pellegrinaggio a Strugnano. Domenica 3 ottobre a mezzogiorno avranno luogo nel Santuario la supplica alla Madonna e la Messa. Per comodità dei pellegrini verranno effettuate le seguenti partenze (dal molo Bersaglieri con i piroscafi «Itala» e «Diadora») da Trieste alle ore 6.45, 8 e 10; ritorni da Strugnano alle ore 15 e 17.45.

Ciclista che sbatte contro un'auto

Il fattorino Carlo De Candido, di 24 anni, abitante in via Rossetti 12, attraversando ieri nel pomeriggio in bicicletta la piazza Oberdan, andò a sbattere contro il parafango di un'auto e finì a terra. Non si fece gran che, ma essendosi escoriato il ginocchio destro, dovette recarsi all'ospedale per le necessarie cure.

Il brutto scivolone di un impiegato

Ieri, nel pomeriggio, uscendo di casa, l'impiegato Giuseppe Calligaris, di 54 anni, abitante in via Vili 13, scivolò e cadde, fratturandosi il braccio destro. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

Giocando si rompe una gamba

In via del Prato, alcuni ragazzi, fra i quali Nero Baspan, di 15 anni, abitante al n. 20, giocavano al salto. Il Baspan, mettendovi troppa foga, finì col rompersi la gamba sinistra, per cui è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Percossa dal marito. Una deplorevole scenata si è svolta ieri sera alle 20.30 nel giardinetto di piazza Umberto. Un uomo ha ivi investito con male parole una donna, la moglie, dalla quale vive diviso e la ha colpita ripetutamente con pugni e calci. Recatasi all'ospedale Regina Elena, sono state riscontrate alla donna, Eleonora V., di 37 anni, lesioni alle costole ed alla gamba destra.

Un braccio fratturato. Lo scolaro Giorgio Raicovich, di 11 anni, abitante a Fasana, giocando ieri con un suo coetaneo, cadde in modo si disgraziato da fratturarsi il braccio destro. Fu inviato al nostro ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Il calcio di un cavallo. Colpito dal calcio d'un cavallo all'avambraccio destro, il carradore Paolo Smerdelli, di 64 anni, abitante in via E. S. Piccolomini, ieri nel pomeriggio dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per una forte contusione che i medici giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

TEATRI E CONCERTI

La stagione di prosa al Verdi si inizia sabato con la Compagnia Ricci-Adani

«L'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», inizia la sua gestione inaugurando sabato prossimo, 2 ottobre, la stagione di prosa, con la rappresentazione della Compagnia italiana d'arte drammatica Renzo Ricci- Laura Adani, diretta, amministrativamente, da Luigi Zoncada.

La Compagnia conta i seguenti componenti: Adani Laura, Braccini Carla, Brignone Mercedes, Danti Vally, Feliciangeli Rosanna, Firpo Rina, Garagnani Bruna, Magni Eva, Maver Tina, Sabbatini Lena, Vaschetti Ada, Zoncada Adalgisa.

Almirante Giacomo, Barabandi Arrigo, Bolognesi Ferruccio, Brizzolari Mario, Ciapini Gastone, Costantini Giorgio, Danti Giovanni, Galliani Giulio, Jacurti Rodolfo, Paoli Ruggero, Polesello Cesare, Ricci Renzo, Sabbatini Ernesto, Tomassi Edoardo, Zoncada Luigi.

Registi: Anton Giulio Bragaglia, Luciano Ramo, Renzo Ricci, Sabbatini Ernesto, Salvini Guido.

La Compagnia ha un ricco repertorio e presenterà pure varie novità, che saranno scelte fra le seguenti: «Cuore» 5 atti di H. Bernstein; «L'elefante» 3 atti di Sem Benelli; «Uomo sull'acqua» 3 atti di Enrico Bassano.

La prima rappresentazione seguirà sabato prossimo, 2 ottobre, alle ore 21, con «Cuore» 5 atti di Henry Bernstein».

[illegible]

sonale artistico, ma è oggi la più importante per la qualità e varietà del repertorio, per compattezza e fusione di elementi e tale da costituire un esempio dei vantaggi artistici e del prestigio che una formazione ormai triennale esercita tra il pubblico italiano e straniero.

Infatti la Compagnia Ricci-Adani è stata invitata nell'America del Sud per un giro artistico attraverso i teatri più importanti ed è ritornata carica di successi. A Trieste la Compagnia si riunisce dopo il riposo estivo per riprendere la sua attività e iniziare le fatiche del nuovo anno drammatico.

Il ritorno di Renzo Ricci sarà certo molto gradito al pubblico che ricorda il temperamento singolare, la rara sensibilità di questo artista che ha radunato attorno a sè attori di bella rinomanza: così troviamo nella Compagnia Ernesto Sabbatini che ritorna alla scena dopo la lunga parentesi cinematografica, e Giacomo Almirante e Mario Brizzolari e tra le attrici rivedremo Laura Adani che ha raggiunta una bella notorietà e si è formata, attraverso una intensa esperienza, una personalità nel ruolo di prima attrice. C'è poi Mercedes Brignone, Tina Maver, Eva Magni che integrano le esigenze delle parti femminili nella bella formazione.

[illegible] non è solo tra le pochissime formazioni drammatiche rimaste immutate nella composizione del per- [illegible] e straniere del suo repertorio.

Da oggi alla Biglietteria del teatro si iniziano le prenotazioni.

Due rappresentazioni di "Butterfly,, al Politeama Rossetti

Apprendiamo che i giorni 5 e 6 ottobre avranno luogo al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie dell'opera «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, nell'interpretazione di Luceania, la principessa indiana tanto applaudita mesi addietro sulle stesse scene nella parte di «Aida». Anche gli altri esecutori del melodioso spartito pucciniano saranno di valore. Concerterà e dirigerà lo spettacolo il chiaro maestro Carlo Moresco.

Riunione dei filarmonici al «Ferroviario». Venerdì alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario avrà luogo la prima prova d'archi dei dopolavoristi ferrovieri.

Cinematografo al «Ferroviario». Domani alle 19 e 21 nella sede di S. Vito e giovedì alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avranno luogo i consueti divertenti spettacoli cinematografici.

Recite di filodrammatici

Una terza serata d'arte al Ferroviario. Sabato prossimo, visto il brillantissimo successo ottenuto da «Il Cardinale» di Parker che i filodrammatici della «E. Duse» hanno rappresentato per la seconda volta la sera del 25 corrente, il forte lavoro verrà replicato. Sarà così offerto a quanti non hanno potuto presenziare alla recita la possibilità di applaudire i giovani interpreti del dramma. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Prima: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth. Eccezionale debutto Renato Rascel e Compagnia ritmi della città. Prezzi: I L. 5, II L. 3.50, loggione L. 2. Varietà alle 18.30; ultimo alle 21.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultime di: «La signora della Quinta Strada», con Madeleine Carroll, Alice Faye, Dick Powell e i Ritz Brothers. Domani: La ragazza di Parigi».

Nazionale. 16: Clamoroso successo: «Il mercante di schiavi», con W. Beery, W. Baxter. Giovedì: «Condottieri», di Luigi Trenker, colosso E.N.I.C.

Excelsior. 16.30: Trionfale successo di: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor Mac Laglen.

Principe. 16: Vivissimo successo: «Dove canta l'allodola», dall'operetta di Franz Lehar. La più affascinante interpretazione di Martha Eggerth.

Italia. 15.30: «L'ultima prova», film Metro con l'amante sentimentale e appassionato: Robert Taylor.

Regina. 16: «Fanny», dramma d'amore (conflitti di coscienze tra impetuose passioni) con Alfredo De Sanctis, Dria Paola, Mino Doro. Lire 1.

Impero. 16: «Il fantino di Kent», un bel giallo con William Powell e Jean Arthur. Ultimo giorno.

Reale. 16: Successo «La donna del mistero», con Rod La Roque e Mona Maris. Amori e spionaggio. Lira 1.

Garibaldi. 16: «La maschera eterna», superiore a «Uomini in bianco» L. 1.

Novo Cine. 16: Succ. «Il terrore del circo», con Ch. Chan, (W. Oland), L. 1

Massimo. 15.30: «Il corriere dello Zar», con A. Wohlbrück. Splendido! L. 1.

Moderno. 15.30: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor. Domani: «Radiofollie».

Odeon. 15.30: «Margherita Gauthier», col duo famoso Greta Garbo-Taylor.

Armonia. 15.30: «Il sentiero del pino solitario», S. Sidney. Nuovo Varietà.

Azzurro. 16: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur.

Savoia. 15.30: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow. Ultimo giorno.

Popolo. 15.30: «La granduchessa e il cameriere», con B. Crosby, K. Carlisle, R. Young. Commedia musicale divertentissima.

Vittoria. 16: «Sciangai», con Loretta Young, Charles Boyer, W. Oland.

Centrale. 15.30: «Traditore», con V. Mc Laglen e Heather Angel, emozion.

Adua. 15.30: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Venezia. 16: «Canto d'amore», capolavoro col celebre Nino Martini.

Belvedere. 15.30: «Sotto due bandiere», Ultimo giorno a grande richiesta.

Trattenimenti:

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il programma della mattinata al Politeama Rossetti

Procedono intensamente i preparativi per l'annunciata grande mattinata indetta per il 10 ottobre al Politeama Rossetti, a cura del Comitato di assistenza della 298.a Legione marinara.

Sarà uno spettacolo festosissimo per grandi e piccini. Il programma comprende anzi tutto un'ora di allegria, con Stan Laurel e Oliver Hardy, gli assi della risata, poi il delicato film «Piccola Stella» con la deliziosa Shirley Temple. Farà seguito un fastoso programma sulla scena con la fantasia musicale di Guido Natti «Serenata di Pierrot», che avrà per esecutori oltre cinquanta bimbi, infine, dopo una suggestiva tarantella, la ballarinetta Mimì Dugini, che interpreterà alcune bellissime e avvincenti danze, tra cui l'elettrizzante «Danza del diavoletto».

Allo scopo di permettere a tutti di essere presenti alla grande mattinata, i prezzi saranno popolarissimi.

RADIO

Programmi del 28 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.30: Dischi di musica varia. — 13.50: Da Berlino: Impressioni del giornalista Ivan Debegnac sulla visita del Duce alla sede del Fascio di Berlino. — 13.15: Selezione di operette. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli. — 17.15: Concerto del violinista Riccardo Cansoni. — 18.20: Marce militari. — 18.35: Da Berlino: **Radiocronaca e discorso del Duce e del Führer al Campo di maggio.** — 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi. — 20.40: Musica varia. — 21.5: **Concerto sinfonico-vocale** di musica italiana dedicato agli ascoltatori tedeschi in occasione della visita del Duce in Germania. Esecutori: Lina Paliughi, Beniamino Gigli e Tancredi Pasero; direttore d'orchestra: S. E. Pietro Mascagni. — 23.10: **Concerto** dell'organista Alceo Galliera, musiche di G. S. Bach. — 22.40: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21.5: **Concerto sinfonico-vocale** di musica italiana dedicato agli ascoltatori tedeschi in occasione della visita del Duce in Germania, direttore d'orchestra: S. E. Pietro Mascagni. — 23.10: Coro dell'Unione operai canteri di Ferrara diretto dal m.o Lino Rossi. — 22.40 (circa): Musica da ballo. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

La linea aerea Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt - Bratislava - Praga, come previsto, sarà sospesa il 30 corrente, giorno in cui si effettueranno gli ultimi due viaggi Praga-Venezia e Venezia-Praga.

Funzioni per la Vergine del Rosario. Giovedì 30 nella chiesa del Rosario (S. Pietro) si darà principio al mese di ottobre dedicato alla Vergine del Rosario. Ogni giorno alle ore 7.30 esposizione del S. Sacramento, alle ore 8 S. Messa, poi benedizione eucaristica. Alle 17.30 recita della Corona, breve discorso, canto delle Litanie e benedizione eucaristica; nei giorni festivi invece prima Messa alle 7.30, seconda Messa alle 9.30; alle 16.30 funzione con la recita del Rosario, breve discorso e benedizione eucaristica. Il giorno 7 ottobre vi sarà l'Adorazione continuata dalle ore 6.30 alle 19 della sera. Domenica 3 ottobre a mezzogiorno si farà la Supplica alla Vergine del Rosario preceduta dalla Messa alle 11.30.

Un servizio regolarissimo: la posta aerea

Chiunque debba spedire normalmente, o anche in via eccezionale, corrispondenza urgente, si serve ormai della «Posta Aerea», servizio che è di una regolarità assoluta e presenta vantaggi inarrivabili di celerità. La corrispondenza spedita per Posta Aerea deve recare sulla busta, bene appariscente, la scritta «Per via Aerea» o, se destinata all'estero, «Par Avion». Può venire impostata in qualunque cassetta postale. Per le affrancature, le corrispondenze dirette a paesi stranieri e per i pacchi postali, chiedere le tariffe agli uffici postali ed alle privative.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gli esponenti delle società atletiche convocati a Roma

ROMA, 27

Apprendiamo che la Federazione italiana di atletica leggera indirà alla fine di ottobre e ai primi di novembre una riunione alla quale parteciperanno tutti i rappresentanti delle maggiori società di prima e seconda divisione per impartire le disposizioni per l'attività dell'anno XVI.

La preparazione olimpionica degli sciatori

ROMA, 27

Il 15 corrente hanno avuto inizio a Roma, e precisamente al Foro Mussolini, gli allenamenti collegiali preatletici e di selezione preolimpionica degli sciatori disposti dall'on. Ricci, anche in preparazione di incontri a carattere internazionale durante il prossimo anno sportivo. Agli allenamenti partecipano circa 40 fra i giovani sciatori della F. I. S. I. che particolarmente si sono distinti nell'anno XV nelle gare a carattere nazionale.

Sono presenti anche i vincitori delle rispettive specializzazioni agonistiche, dal campione nazionale della discesa Marcellin all'Abetonese, a Sisi, campione della combinata. La preparazione atletica di questi giorni avrà la durata di circa un mese e si svolgerà secondo un programma prestabilito in unione e in collaborazione tra i professionisti dell'Accademia fascista di educazione fisica e gli allenatori federali. Dopo questa preparazione, non appena le condizioni climateriche lo consentiranno, gli atleti saranno inviati in montagna per proseguire la preparazione nel campo pratico.

Tilden e compagni nelle esibizioni in Italia

ROMA, 27

Si sta allestendo in questi giorni il programma definitivo delle esibizioni dei professionisti stranieri di tennis Tilden, Stoefen, Martin Plaa e Ramillon. Tilden e compagni saranno in Italia dall'8 al 20 del prossimo ottobre, dopo di che si imbarcheranno a Napoli per la Australia. Con ogni probabilità gli assi stranieri della racchetta si esibiranno a Genova il 9 e il 10 ottobre; a Milano il 12, 13 e 14; a Firenze il 15 e 16; a Roma il 16 e il 17 o il 17 e il 18; a Napoli il 19.

Società di scherma «Francesco Sordina». Col 1.o ottobre incomincia il corso della sezione allievi, che avrà la durata di 8 mesi. Possono iscriversi ragazzi e signorine anche se figli di non soci. Le lezioni verranno impartite come sempre dall'esimio maestro cav. Vittorio Tagliapietra nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18 o in giornate da convenirsi. Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla segreteria sociale di via Rossini 4, telefono 4826.

Le gare nazionali di tiro
I risultati parziali

ROMA, 27

Al poligono della Farnesina sono state disputate le gare di tiro collettivo di guerra per i Corpi del R. Esercito del gruppo A (Italia settentrionale) che ieri avevano ultimato il tiro di esattezza ottenendo i seguenti risultati parziali:

Rappresentanze: 1) 11.o Bersaglieri Gradisca d'Isonzo; 2) 3.o Alpini di Pinerolo; 3) 5.o Alpini di Merano. Contemporaneamente le rappresentanze dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, delle Associazioni combattentistiche, dell'Opera Nazionale Doupolavoro, hanno eseguito le prove di tiro di esattezza. Per l'Associazione ex combattenti, specialità d'arma, è intervenuta soltanto la rappresentanza della Sezione combattenti di Milano.

Ufficiali in congedo. Rappresentanze: 1) Sezione di Torino p. 341; 2) Sezione di Firenze p. 330; 3) Sezione di Roma p. 326. Individuale: 1) Durand Luigi di Torino p. 73; 2) Caldini Carlo di Torino, p. 73; 3) Gianocco Roberto di Milano, p. 71. Opera Nazionale Dopolavoro, rappresentanze: 1) Dopolavoro ferroviario di Brescia p. 343; 2) Dopolavoro aziendale Ansaldo Sampierdarena p. 334; 3) Dopolavoro provinciale di Torino p. 325. Individuali: 1) Gai Emilio di Torino p. 74; 2) Irioloi Augusto di Sampierdarena p. 74; 3) Maresca Carlo di Napoli p. 73. Sono state inoltre assegnate le 207 targhe d'argento per le gare di tiro d'esattezza mentre nel tiro di guerra con il fucile ed in quello celere con la pistola d'ordinanza sono state vinte complessivamente 52 medaglie d'argento.

La riunione di chiusura della stagione di tiro a segno

Il 10 ottobre avranno luogo al Poligono due importanti gare di tiro di cui una aperta alle gerarchie della Federazione provinciale del P.N.F. e una ai soci della sezione. Le competizioni concluderanno degnamente la brillante attività svolta quest'anno dalla fiorente Sezione.

La morte del motociclista Benelli

PESARO, 27

Questa mattina, in allenamento, è morto il corridore Tonino Benelli, mentre provava una sua nuova motocicletta 500.

Lezioni di scherma al «Ferroviario». Le iscrizioni per la scuola di scherma del Dopolavoro ferroviario sono già numerose e dànno serio affidamento per la riuscita delle lezioni, le quali avranno inizio col primo ottobre. Istruttore sarà l'apprezzato maestro Salvatore Munda. Chi desidera iscriversi alla scuola di scherma potrà farlo passando nelle ore d'ufficio in segreteria.

Gruppo pallacanestro del Dopolavoro «Acegat». I giocatori delle squadre minori quest'oggi alle 20.30 in palestra. Prima squadra alle 21.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 24-9 da Brindisi per Port Said; «Anfora» partito il 23-9 da Capetown per Durban; «Arabia» arrivato il 18-9 a Iloilo; «Brenta» partito il 22-9 da Marsiglia per Genova; «Caboto» partito il 19-9 da Port Said per Trieste; «Carnaro» partito il 23-9 da Gibuti per Massaua; «Carnia» partito il 19-9 da Trieste per Venezia; «Carso» partito il 22-9 da Suez per Massaua; «Cherca» partito il 24-9 da Lüderitz Bay per Walvis Bay; «Conte Rosso» partito il 20-9 da Singapore per Colombo; «Conte Verde» arrivato l'1-9 a Hongkong; m.n. «Cortellazzo» partita il 22-9 da Dairen per Manilla; pir. «Dandolo» partito il 22-9 da Port Said per Suez; «Duchessa d'Aosta» partito il 22-9 da Capetown per Walvis Bay; «Edda» partito il 13-9 da Lagos per Konakry; m.n. «Fusijama» partita il 20-9 da Colombo per Singapore; «Himalaya» partita il 24-9 da Fiume per Spalato; pir. «Isonzo» partito il 24-9 da Grand Bassan per Grand Lahou; «Laguna» arrivato il 24-9 a Madras; «Piave» partito il 23-9 da Kilindini (Mozambico) per Beira; «Romolo» partito il 13-9 da Bombay per Suez; «Rosandra» partito il 23-9 da Sète per Genova; «Savoia» arrivato il 23-9 a Genova; m.n «Sumatra» partita il 12-9 da Colombo per Gedda e Suez; pir. «Tagliamento» partito il 21-9 da Dakar per Konakry; «Timavo» partito il 24-9 da Spalato per Brindisi; m.n. «Volpi» arrivata il 24-9 a Shimitzu; pir. «Andalusia» partito l'11-9 da Suez per Karachi; «Aussa» partito il 14-9 da Cuddalore per Suez; «B. Corrado» partito il 17-9 da Port Said per Genova; «Riv» arrivato l'11-9 a Saigon; «Villar Perosa» arrivato il 23-9 a Genova; «Caffaro» arrivato il 23-9 a Napoli; «Carignano» partito il 18-9 da Napoli per Port Said; «Casaregis» partito il 22-9 da Berbera per Mogadiscio; «Colombo» arrivato il 21-9 a Genova; «C. Biancamano» partito il 20-9 da Manilla per Singapore; «Duilio» partito il 17-9 da Dakar per Capetown; «Esquilino» partito il 21-9 da Massaua per Cochim; «F. Crispi» partito il 22-9 da Mogadiscio per Chisimaio; «G. Cesare» partito il 23-9 da Gibilterra per Marsiglia; «G. Mazzini» partito il 22-9 da Messina per Port Said; m.n. «India» arrivata il 23-9 a Genova; pir. «L. da Vinci» arrivato il 24-9 a Massaua; «Maiella» arrivato il 20-9 a Livorno; m.n. «Mauly» partita il 26-8 da Saigon per Suez; pir. «Moncalieri» partito il 23-9 da Saigon per Colombo e Suez; «Perla» arrivato il 20-9 a Venezia; «Remo» partito il 24-9 da Melbourne per Sidney «Sabbia» partito il 20-9 da Dar Es Salaam per Zanzibar; «Sistiana» partito il 22-9 da Capetown per Port Elizabeth; m.n. «Tergestea» partita il 18-9 da Massaua per Gibuti; «Victoria» partita il 24-9 da Napoli per Port Said; pir. «Viminale» partito il 19-9 da Adelaide per Freemantle; «A. Costa» arrivato il 20-9 a Genova; «Laconia» arrivato il 21-9 a Calcutta; m.n. «Monte Piana» partita il 21-9 da Calicut per Suez; pir. «Teseo» partito il 15-9 da Bombay per Suez; «Provvidenza» partito il 10-9 da Suez per Saigon; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 16-9 a Gibuti; «Hilda» partita il 23-9 da Port Said per Ancona; «Col di Lana» partita il 23-9 da Rangoon per Pondicherry; pir. «A. Treves» partito il 23-9 da Spalato per Port Said; «Italia» arrivato l'11-9 a Napoli; «Sauro» arrivato il 24-9 a Massaua; «Tevere» partito il 23-9 da Napoli per Port Said; «Urania» arrivato il 24-9 a Massaua; «Po» partito il 17-9 da Massaua per Suez; «Adua» arrivato il 16-9 a Napoli; «Dalmatia» partito l'11-9 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito il 22-9 da Gibuti per Assab; «Somalia» partito il 22-9 da Aden per Bender Kassim; «Tripolitania» partito il 22-9 da Mogadiscio per Merca; «Massaua» arrivato il 18-9 a Massaua.

«ITALIA». Pir. «Albertas» partito il 16-9 da Mobile per Trieste; «Atlanta» passato il 22-9 Gibilterra per St. Vincent; m.n. «Barbarigo» in partenza da New York per Trieste; pir. «Beatrice» partito il 9-9 da Gibilterra per Buenos Aires via scali; m.n. «Birmania» partita il 22-9 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partita il 17-9 da Los Angeles per San José de Guatemala; pir. «Clara» partito il 2-9 da Corpus Christi per Trieste; «Dora C.» partito il 20-9 da Port Arthur per Londra; «Enrico Costa» partito il 22-9 da Genova per Trieste; «Eugenio C.» partito il 23-9 da Buenos Aires per Victoria; m.n. «Fella» partita il 23-9 da Marsiglia per Colon; pir. «Ida» partito il 23-9 da Filadelfia per il Golfo del Messico; m.n. «Indien» arrivata il 25-9 a Trieste; pir. «Isarco» partito il 23-9 da St. Vincent per Gibilterra; «Laura C.» partito il 24-9 da Palermo per Boston; m.n. «Leme» partita il 23-9 da Tacoma per Vancouver; pir. «Livenza» partito il 24-9 da Corpus Christi per Galveston; «Lucia C.» in partenza da Trieste per il Nord America e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 9-9 da Algeri per Boston, New York, Filadelfia, Baltimora e Golfo del Messico; «Neptunia» partita il 23-9 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 24-9 da Buenos Aires per Montevideo; «Rialto» arrivata il 18-9 a Genova; «Saturnia» partita il 24-9 da Palermo per New York via scali; pir. «Sirio» arrivato il 23-9 a Buenos Aires; «Teresa» partito il 19-9 da Trieste per St. Vincent; m.n. «Vulcania» partita il 18-9 da New York per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 25-9 da Trieste; m.n. «Calitea» partita il 25-9 da Alessandria; «Grimani il 26-9 a Venezia; pir. Palestina» atteso il 26-9 a Trieste; «Gerusalemme» in arrivo il 27-9 a Trieste; «Galilea» in arrivo il 27-9 a Caifa; «Celio» proseguito il 25-9 dal Pireo; «Rodi» in arrivo il 26-9 a Brindisi; «Egitto» atteso il 27-9 a Port Said; «Egeo» atteso il 27-9 al Pireo; «Bolsena» il 26-9 a Caifa; m.n. «Assiria» il 24-9 a Venezia; pir. «Vesta» il 27-9 a Izmir; «Iseo» il 26-9 a Costanza; «Albano» parte il 26-9 da Trieste; «Abbazia» il 26-9 a Trieste; «Diana» il 25-9 al Pireo; «Quirinale» il 26-9 a Costanza.

TRIPCOVICH. Pir «Giovinezza» partito il 25-9 da Catania per Venezia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 24-9 a Savona; «Etruria» arrivato il 25-9 a Livorno; «Fanny Brunner» partito il 25-9 da Ancona per Messina; «Siviglianoe» partito il 25-9 da Casablanca per Siviglia; «Saraceno» partito il 25-9 da Lipari per Tripoli, quindi direttamente a Trieste; «Tunisino» arrivato il 24-9 a Bengasi; «Algerino» partirà il 27-9 da Fiume per Spalato, Catania, Tripoli e Bengasi; «Alicantino» partito il 23-9 da Casablanca per Orano, Marsala; «Marocchino» partirà il 29-9 da Trieste; «Guido Brunner» partito il 24-9 da Malaga per Palma; «Le Tre Marie» partito il 20-9 da Genova via Marsiglia per Palma; «Andalusia» partito l'11-9 da Suez per Karachi; «Laconia» partito da Madras per Calcutta; «Numidia» passato il 22-9 Gibilterra diretto a Rotterdam.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» attesa domani a Genova; «Donizetti» carica a Catania; «Paganini» in partenza da Napoli per Palermo; «Puccini» carica a Fiume; «Rossini» attesa domani a Genova; «Verdi» attesa domani a Bari; pir. «Albachiara» atteso domani a Gallipoli; «Dielpi» atteso oggi a Marsala; «Seb. Bianchi» atteso a Messina; «Tiziano» carica a Barletta; «Carmen» in partenza da Gallipoli; «Galiola» a Trieste; «Gallipoli» atteso domani a Trieste; «Ariosto» scarica a Ravenna; «Città di Bergamo» partito il 21-9 da Patrasso per Londra via Orano; «Leopardi» carica in Sicilia; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» partito il 18-9 da Rotterdam per Bari; «Ugo Bassi» partito il 16-9 da Anversa per Malta; «Pascoli» in arrivo a Londra; «Alfredo Oriani» partito il 23-9 da Londra per Amburgo; «Boccaccio» carica a Genova; «Carducci» partito il 22-9 da Palermo per Londra via Algeri; «Foscolo» in partenza da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 23-9 da Rangoon per Pondicherry; «Monte Piana» partita il 21-9 da Calicut per Suez.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 19-9 da Spalato per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 18-9 da Massaua per Gibuti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvino, Massimo, Marziale, Lorenzo.

DECESSI (26 e 27 settembre 1937-XV): Francesconi Bruno Vittorio, a. 8; Segnan ved. Cristiani Elena, a. 73; Vascotto Attilio, a. 82; Canziani Antonio, a. 67; Acquaviva in Trevisan Caterina, a. 71; Klun Antonio, a. 78; Micheluzzi Arturo, a. 41; Giancola Michele, a. 56; Marmoglia Rodolfo, a. 61; Muggia Francesco, a. 71; Parac Dolmo, a. 53; Bellich Bruno, a. 6; Dobrigna Fulvio, a. 3; Molini Carmela, a. 46; Scomersich Prometeo, a. 20; Chiesi Lilia, g. 1.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Sono aperte le iscrizioni per la sezione filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego. Si ricevono tutti i giorni dalle 19 alle 21.30 presso la sede di via del Coroneo 15. Tutti i giocatori e giocatrici del gruppo pallavolo si trovino questa sera alle 19.30 in sede sociale, via del Coroneo 15, per comunicazioni.

«Crda». E' imminente la ripresa dell'attività delle sezioni corale, orchestrale e filodrammatica. La data di inizio delle lezioni sarà comunicata a mezzo della stampa. In segreteria (Battisti 6) si ricevono nuove iscrizioni a dette sezioni.

«Vedetta Veloce». Domani alle 20.30, riunione comitato feste. Venerdì alle 20.45 riunione generale dei soci.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «R. Timeus-Fauro» e salita al Monte Canin. Iscrizioni aperte, programma dettagliato in sede. Partenza sabato pomeriggio.

«Gars». Sabato e domenica escursione al rifugio «G. Sillani» con salita al Monte Mangart; iscrizioni aperte. Partenza sabato pomeriggio.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20.30 convocazione generale della Commissione.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Adriatico. 4 marinai, 3 fuochisti, 1 carbonaio, 1 giovane cop. II.

CORRISPONDENZA APERTA

Un lupo di mare. Nella sua lettera, lei fa di tutto per darci a vedere di essere un competente; tanto che si potrebbe essere tentati di non crederci. Chi sa stare bene sul ponte di comando è un uomo dalla mente aperta che capisce e apprezza le sottigliezze di quanto legge. Dalla sua lettera si vede, invece, che lei apprezza più la cartolina illustrata del quadro. Quei 500 chilometri di velocità della bufera, che le hanno dato tanto ai nervi, sono un'esagerazione necessaria, come del resto i 120 della bora, per dare una misura alla violenza del ciclone. Ma lei avrebbe preferito che noi avessimo precisato come alle 3.43 del mattino di quel giorno il vento aveva una velocità di 198,845 e millesimi. Di fronte a queste cifre non avrebbe avuto più dubbi, mentre parecchi ne abbiamo noi tuttora sulle sue doti di lupo di mare. Non dubitiamo invece affatto che abbia molto tempo da perdere.

Assiduo lettore del «Piccolo». 1), 2) e 3) Non ci risulta dell'emanazione di tale decreto. 4) Dovrebbe essere ormai prescritto. 5) Sì, alla C.I.T. — *Pippan.* Lei ha fatto male a rilasciare le cambiali prima di aver ricevuto la merce. Per evitare seccature e guai maggiori sarebbe opportuno che lei si rivolgesse ad un avvocato.

Una donna superstiziosa. Incarichi un muratore di salire sul tetto e di togliere il nido. Non le pare che sia abbastanza semplice? Se poi non vuol spendere quelle poche lire che potrà chiederle il muratore, faccia fare il lavoro dall'amministratore di casa.

Due coniugi. Devono fare, ognuno per conto proprio e per il capitale di cui dispone, regolare testamento, rispettando naturalmente le quote degli eventuali eredi legittimi (discendenti: figli, nipoti; ascendenti: genitori, nonni). I due testamenti devono essere completamente distinti e separati, essendo ogni testamento reciproco. Le donazioni fra coniugi non sono ammesse. Sarà opportuno che loro si rivolgano ad un notaio.

Povera. Le pensioni d'invalidità e vecchiaia corrisposte ai propri assicurati dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale non subirono alcun aumento, come quelle degli impiegati statali. — *Una povera vedova.* Sì, può contrarre senz'altro il vitalizio.

Enrico Marco. Se viene occupato quale autista soltanto per servizi privati, indifferente la durata dell'occupazione, Ella non è obbligato all'assicurazione contro la malattia, ma solo a quella contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi; se invece è occupato presso aziende dedite al lucro, Ella è obbligato all'assicurazione contro la malattia e (purchè non abbia oltrepassato il 65.o anno di età) a quella contro l'invalidità, vecchiaia, tubercolosi e disoccupazione.

C. M. Se Ella intende vinificare 100 litri di vino per proprio conto e consumo, non è tenuto a denunzie di sorta, nè a pagamento di dazio comunale. Se, di contro, Ella vinifica con l'intendimento di rivendere il Suo prodotto, deve presentare analoga denunzia all'Ufficio del Dazio Consumo per il prescritto pagamento del dazio comunale.

(Segue nel Piccolo della Sera)

BORSA DI TRIESTE

Settem.	24	27	Settem.	24	27
R. 5%	94.—	94.15	Riun. A	2065.-	2066.-
R. 3½%	73.25	73.35	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.70	72.725	Gerolim.	205.—	205.—
Obbl. V.	88.90	88.90	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	102.60	102.50	Lussino	350.—	350.—
B.T. 1941	102.90	102.90	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.40	92.40	Merid.	923.—	923.—
B.T. 1944	98.10	98.10	Premud.	760.—	760.—
I. R. I.	465.50	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	468.50	468.50	Tripcov.	406.—	409.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	380.—	382.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	427.50	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	69.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	550.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4460.-	4440.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	602.—	602.—	Terni	272.—	277.—
Infort.	2130.-	2130.-			

CAMBI: Londra 94.10; New York 19; Francia 65.10; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.68; Amsterd. 1050.50; Polonia 358.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55; Trieste a. 16.45.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50; Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.30 D. 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso): 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.49 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.55 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.50 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.30 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Consigli alle mamme

Se il vostro bambino ha fame un'ora prima del pranzo, non dategli una pappa, un bicchiere di latte o una tortina. Questi alimenti, che sarebbero ottimi a tempo debito, cioè durante i pasti principali, non sarebbero ancora digeriti all'ora del pranzo, dato che lo stomaco ha bisogno di circa due ore di tempo per digerirli.

Fate quindi bere al vostro bambino un bicchiere d'acqua, nella quale avrete sciolto tre o quattro zolle di zucchero ed aggiunto qualche goccia di acqua di fior d'arancio onde aromatizzarla.

L'acqua e lo zucchero saranno assorbiti dall'organismo in 10 o 15 minuti, il vostro piccolino sarà soddisfatto e potrà venir a pranzo avendo buon appetito.

Lo stesso rimedio dovete adottare Voi stesse quando avete giramenti di testa.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA brava anche dolci, ragazze capaci tutto fare, principiante, offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 27031 A

CUOCA capacissima giovane per trattoria offresi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 27032 A

DONNA fiducia, semplice cucina, stabile oppure pomeriggio, offresi. Indirizzo Piccolo. 76646 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Valdirivo 3, mezzanino. 76689 A

DOMESTICA capacissima cucinare e altri lavori, offresi famiglia piccola. Pellico 1-II, sinistra. 43931 A

DONNA onesta offresi pulizia ufficio. Cassetta 27005 A, Unione Pubblicità.

DONNA fidata, con buone referenze, capacissima, offresi due ore pomeriggio o due-tre volte settimana. Piccolomini 9, porta 10. 76681 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Cologna 38. 76649 A

PRESTASERVIZI intera giornata o stabile, capacissima tutto fare, offresi. Antonio Caccia 6-V, Rebulla. 43933 A

PRESTASERVIZI capace, con attestati, offresi. Via Madonnina 21, porta 6. 43917 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via S. Maurizio 2-III, destra. 27030 A

PRESTASERVIZI offresi anche ore. Via Bosco 5, porta 7. 76696 A

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, attestati, tutto fare offresi distinta famiglia. Zonta 9. 27058 A

RAGAZZA 24-enne brava tutto fare, cucinare, offresi, mensile 120. Piazza Vico 2, porta 8. 76651 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Corso Vitt. Em. 19, portiere. 43936 A

RAGAZZA 17-enne tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Gatteri 54-I, Montefrisi. 43937 A

RAGAZZA forte principiante offresi. Via Carpison 12-III, presso Sodini. 76665 A

RAGAZZA 25-enne pratica lavori offresi. Via Torsampiero 1, Colombin. 76659 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori di casa, piccola famiglia. Via XXX Ottobre 6, portineria. 27064 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, miti pretese, vitto. Molinovento 25. 27069 A

RAGAZZA offresi prestaservizi anche per tutto il giorno, brava cucinare. Cameriera con buoni attestati. Via Crispi 11, portineria. 43954 A

RAGAZZA 17-enne volonterosa, secondo servizio, offresi. Madonnina 4, terzo, porta 17. 27023 A

RAGAZZA offresi secondo servizio tutto fare. Via del Bosco 19. 76717 A

RAGAZZA 18-enne, volonterosa, seria, tutto fare, offresi. Viale XX Settembre 88, porta 4. 76699 A

RAGAZZA anziana capace tutti lavori, buone referenze, offresi a piccola famiglia, oppure persone sola. Torrebianca 6. 76700 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, primo servizio, offresi stabile per piccola famiglia. Via Madonnina 40, presso Mandolin. 76702 A

RAGAZZETTA 15-enne per bambini, affettuosa, offresi. Via Kandler 5. 43949 A

SIGNORA austriaca (con passaporto), 42-enne, ottima massaia, occuperebbesi come direttrice casa, o vicemadre, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26710 A

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per bambini o cameriera. Capuano 6, I piano. 76674 A

SOTTOCUOCA offresi per trattoria. Via del Ponte 7, caffè, dalle 13-15. 76672 A

16-ENNE raccomandata offresi, miti pretese. Via Scussa 3. 43968 A

18-ENNE, secondo servizio, raccomandata; principiante volonterosa, offronsi. Battisti 13, tel. 65-27. 27050 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 76714 B

CAMERIERA età 30-40, brava per camere, presentarsi dalle 15 alle 17 via Sale 3. 76677 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Rittmeyer 12-II, destra. 43932 B

DOMESTICA giovane, forte, con attestati, cercasi. Ginnastica 16-I. 76693 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo ore 9. Via Mazzini 13, porta 10. 43912 B

DOMESTICA tutto fare, 30-enne, onesta, ottime referenze, per famiglia signorile senza figli cercasi. Via Giulia 25-III, destra, ore 13-15. 76706 B

DONNA stabile sulla quarantina cercano coniugi soli. Attestati. Presentarsi 11-13. Piccardi 42-II. 76685 B

PERSONA brava, onestissima, tutto fare, cercasi, buona paga, per coniugi soli. Coroneo 10-II. 76705 B

PRESTASERVIZI giovane brava cercasi. Giulia 6, porta 6. 27012 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto il giorno. Scalinata 2-III, destra. 9118 B

PRESTASERVIZI 16-18-enne, solo per mattina, con poca pretesa, cercasi. R. Manna 9-II. 76680 B

RAGAZZA onesta con attestati cercasi. Peroutka, via Romagna 36-II.

RAGAZZA prestaservizi cercano coniugi soli. Scorcola Coroneo 690-I, sinistra. 43930 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, lunghi attestati, disposta recarsi Bologna. Via Gatteri 52 A, porta 11. 43934 B

RAGAZZETTA prestaservizi circa 15 anni cercasi. Rivolgersi Scorcola Coroneo 728. 76720 B

STABILE o prestaservizi onesta, paziente bambini, cercasi. Ottaviano Augusto 20 B, Laudi. 43914 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9119 C

DISTINTA signora media età, sana, offresi tutto fare presso persona per fuori Trieste. Offerte: Cassetta 27001 C, Unione Pubblicità. 27001 C

GIOVANE intelligente, italiano, tedesco, dispone bicicletta, offresi ditta seria. Cassetta 26997 C, Unione Pubblicità. 26997 C

INFERMIERA diplomata, offresi per malati tutto giorno, lire 6. Indirizzo Piccolo. 43945 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43920 C

LEGALE lunga pratica corrispondente indipendente italiano tedesco inglese francese, offresi dovunque, anche Colonie, Estero. Cassetta 26211 C, Unione Pubblicità. 26211 C

PARRUCCHIERA finita tutto ramo, referenze assoluto primo ordine, offresi ovunque. Offerte: Cassetta 26975 C, Unione Pubblicità. 26975 C

PARRUCCHIERE per signora perfezionato in tutto, specialista permanenti e tinture, parla più lingue, offresi. Lodovico, presso Bauer, Portorose. 76650 C

PENSIONATO, impiegato, cerca occupazione alcune ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43935 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI 10-15, senza fili 30. Lavorazione con liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 27054 CC

A. A. A. PERMANENTI «Fuva» autentiche, assolutamente garantite capelli tinti, ossigenati, lire 10. Permanentista specializzata: Anny di Vienna. Salone Timeus 5. 27022 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 9. 27017 CC

IMPERMEABILI [illegible]

PITTORE [illegible]

PITTORE [illegible]

PITTORE [illegible]

SARTA [illegible]

SARTA [illegible]

Offerte d'impiego e di lavoro

[illegible]

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

STANZETTA bella, mobiliata, soleggiata, affittasi. Bramante 13-IV, porta 19. 76663 F

STANZETTA, vitto ottimo e abbondante. Belpoggio 5-III, sinistra. 43947 F

STANZETTA pulitissima, ingresso semilibero, affittasi, onesto. Scussa 7, porta 18. 43961 F

VUOTA rimessa nuovo, soleggiata, stufa, affittasi. Gatteri 22-I, destra. 76695 F

VUOTE due, comodo cucina, affittansi a persone anziane distinte. Indirizzo Piccolo. 43924 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 1600 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Perfetti, Imbriani 14. 7666 G

A. DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra; maturità liceale, nautica, ecc. Corsi diurni, serali abbreviati. Ottimi risultati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 27060 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. 4 ottobre inizianei corsi economici lire 20 mensili. Rossini 14, terzo (angolo via Roma). 10000 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura primo ottobre corsi diurni-serali annuali, biennali ammissione prime medie superiori, idoneità varie classi, esami Stato. Ottimi risultati. Informazioni, inscrizioni: 8-21. 27060 G

AMMISSIONE: prima superiore tecnica, magistrale, nautica, liceo scientifico. Scuola Enenkel, via Carducci 40. 27004 G

AUTOSCUOLA via Coroneo 14 A. Corsi per patentini con macchinario moderno. Prezzi minimi. 76641 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7-IV. 43918 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 42909 G

[illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible] Rinvenitore riceverà buona ricompensa portando Sabadini Luigi, via Cicerone 10, Trieste. 43915 H

PISINO smarrito domenica bracciale oro, cara memoria. Onesto rinvenitore mancia. Zoratto, presso Grubissa, Villa Cras. 43960 H

PORTAFOGLIO documenti smarrito. Portare trattoria ex Moreri, S. Giusto. Mancia. 43910 H

PORTAMONETE smarrito via Boccaccio-Udine. Mancia portandolo via Ariosto 2, porta 17. 27016 H

QUELLA persona che ha rinvenuto via Genova mantello grigio signora, telefoni 7397. Generosa mancia. 27043 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. ABITAZIONE due camere cucina, presso Goldoni, affittasi. Caffè Adriatico. 43945 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, caloriferi, giardino, in villa, affittasi prontamente. Pindemonte 10. 76688 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale, pranzo, accessori, affittasi. Giulia 15-I, destra. 43973 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino e cucina affittasi. Donizetti 5, quinto, porta 10. 76719 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, pigione 200, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 43955 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cameretta, bagno, ricchi accessori, terrazzino al sole, termosifone, ascensore, affittasi (quartiere Oberdan). Telefonare 6335 dalle 15-17. 43956 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 27037 I

CAMERA, cucina grandi, centro, ecambiasi con più piccolo, preferibilmente portineria. Cassetta 27009 I, Unione Pubblicità. 27009 I

CASETTA 2 stanze, cucina, stalletta, grande campagna, Scorcola, affittansi 100. S. Lazzaro 11-I. 27065 I

LOCALE semisotterraneo, soleggiato, composto tre stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale Regina Margherita 8. 43957 I

LOCALI alti spaziosi soleggiati, con sotterranei, affittansi. Via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 43958 I

LOCALI signorili, studio ufficio, metri quadrati 81, grande balcone, vuoti, affittansi occasione. Via XXX Ottobre n. 6. 43966 I

NEGOZIO adatto qualsiasi industria affittasi, mensili lire 102. Via Ferriera 7. 76669 I

VILLINO 6 stanze, accessori, caloriferi, conforto moderno, prossimità via Rossetti, affittasi prontamente. Rivolgersi Largo Sartorio 5-I. 43743 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA cucina cercasi. Via Milano 27, porta 12. 76683 L

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca vasto magazzino, grande cortile, possibilmente stallaggio e decente appartamento. Indirizzo Piccolo. 43642 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 27015 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BETONIERA produzione mc. 5 ora, perfetto stato, vendesi. Indirizzare: Cassetta 26837 M, Unione Pubblicità.

CANE lupo mesi 9 vendesi occasione. Via S. Servolo 11, pianoterra, Drozina. 43922 M

CINEMATOGRAFO Mondadori Volt 125 passo normale vendesi occasione. Zacchigna, Cosina d'Istria. 26885 M

CARROZZELLA «Phoenix» fonda, altra sport, sparherd vendonsi. Bosco 13, porta 6. 27049 M

CARROZZELLA molleggiata ottimo stato. Ghirlandaio 5, Bressan, 13-16. 76668 M

CARROZZELLA, macchina scrivere portatile 350, altri oggetti vendonsi. Ghega 9, porta 7, 13-16. 43929 M

MACCHINA Singer rientrante, come nuova, vendesi occasione. Risorta 12, Valenti. 27048 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 27049 M

MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 27055 M

MACCHINA cucire spola rotonda perfettissima, vendesi causa partenza. Via Ponziana 2, Pestelli. 27056 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, Singer usate assortimento, rientranti, semplici, massima garanzia, piccole rate, vendonsi. Imbriani 12, Tuliak. 27057 M

MACCHINE cucire «Necchi», nuovi arrivi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27028 M

MATERASSO lana, cappotti donna, vestito uomo vendonsi, esclusi rivenditori. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 43951 M

QUADRI paesaggio autore italiano vendonsi occasione. Ghirlandaio 11, porta 6, dalle 14-17. 43919 M

RESTAURANDO bar vendonsi 5 serrande, 5 porte con cristalli, cristalli, portatende e tende. Telefonare 78-48. 27033 M

RADIO recente, perfetta, vendesi lire 250, occasione. Sonnino 4-II. 27038 M

RADIO Magnadyne 4 valvole vendesi occasione. XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 43911 M

SCALDABAGNO elettrico nuovo, fornitura accessori. Via Genova 3, Allegretti. 76643 M

SOPRABITO inglese uomo statura media vendesi occasione. Caseano, via Genova 13. 27036 M

TAPPETI tre bellissimi, orientali, vendonsi. Galilei 4-III, porta 7. 26999 M

TAPPETO persiano, vasi porcellana, stufa, cordone elettrico, macchina parchetti vendonsi causa partenza. Settefontane 30, porta 6. 76657 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BRILLANTE 4-5 grani acquistasi contanti purchè occasione. Cassetta 26990 N, Unione Pubblicità. 26990 N

MOTORE elettrico buono stato cercasi, un cavallo. Indirizzo Piccolo. 43923 N

SCALDABAGNO modernissimo, automatico, bidet, perfetto stato, acquistasi. Rosmann, via d'Azeglio 24-III. 43967 N

SPECCHIO grande per sartoria acquistasi occasione. Via S. Francesco 52, Scomina. 76653 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ASSORTIMENTO mobili. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 27053 NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 27029 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 43916 NN

ARREDAMENTO mercerie, calzoleria, una scala chiocciola, tenda sole, vendonsi. Rampa, Ponte 6. 76648 NN

BIBLIOTECA, materasso crine animale, canterino vendonsi. S. Lazzaro 20, porta 11. 76708 NN

CAMERA nuova porte piene, finissima, vendesi. XX Settembre 53, falegname. 76661 NN

CAMERA ordinata vendesi prezzo d'occasione. Via Ginnastica 32, falegname. 27011 NN

CAMERA nuova in panniforti, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 43969 NN

CUCINA modello lussuoso vendesi occasionissima. Crispi 51, falegname. 27046 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi a prezzi bassissimi per mancanza spazio. Via dell'Istria 27, Biecher. 27044 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ultimi modelli, lussuose, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 27039 NN

MOBILI, carro due ruote, macchina scrivere, cucine, acquistansi, disimpegnansi polizze. Rampa, Ponte 6. 76647 NN

PIANINO concerto perfetto vendesi causa partenza. Settefontane 30, porta 6. 76656 NN

PIANINO occasione comperasi. Indicare marca, prezzo. Offerte: Libretto 505950 fermo posta Trieste. 16000 NN

PIANOFORTE viennese mezzacoda vendesi occasione. Giulia 82-I, Piccinini. 43944 NN

PRANZO o salotto stile moderno cercasi. Cassetta 26988 NN, Unione Pubblicità. 26988 NN

SALOTTI 550, divaniletto 140, suste imbottite 95 in poi, poltrone, materassi, prezzi imbattibili. Bosco 22. 27059 NN

SALOTTO Impero ricco coltrinaggio, archivio, sofà poltroncine legno ricurvo, cucina, ecc., vendonsi. Via Cappello 4, dalle 15-17. 27013 NN

SEDIE, lampadario, tavolo pranzo, argentiera, vendonsi occasione. Rossetti 16, porta 12. 26983 NN

STANZA letto lussuosa una persona, avorio, stile, con ecrivania e armadietto, vendesi. Cicerone 2-II, sinistra. 43972 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27028 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 27035 O

COMPERIAMO striscie acciaio inossidabile spessore 3-10 mm. larghezza minima 80 mm. Dettagliare offerte con misure e quantitativi disponibili. Scrivere Cassetta 36 S, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5563 O

LEGNAME usato tavolame e morali vendonsi occasione. Telefonare 30-56. 43781 O

TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5557 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARCHITETTO esperto commercialista conoscendo lingue inglese francese, disposto cambiare residenza, assumerebbe rappresentanza generale da importante fabbrica italo-estera articoli tecnici introdotti ricercati. Precisare stipendio, provvigione. Comunque accetterebbe ovunque qualsiasi incarico, impiego. Tessera 570467 fermo posta Roma. 5564 P

GIOVANE serio, attivo, ottime referenze, pratico Colonia, ritornando Asmara, accetterebbe corrispondenze, incarichi di fiducia, rappresentanze per l'Eritrea. Cassetta 26860 P, Unione Pubblicità. 26860 P

PIAZZISTA 26-enne attivo, introdotto alimentari, bella presenza, cerca ditta seria. Gallina 4-III, Gualtiero. 27045 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

GUZZI 500 vendesi. Istituto 20, interno. 76644 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A esperto parrucchiere, parrucchiera, darebbesi consegna reparto signore, ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 72636 R

ANTICO gabinetto dentistico affittasi via Vittorio Veneto 25, Udine. Rivolgersi al Bottegone. 5554 R

BAR centralissimo con privativa, avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27024 R

COMMESTIBILI arredatissimo, posizione centrale, cedesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 76692 R

FINANZIEREBBESI esportazione Svizzera Francia merce non deperibile. Serietà. Proposte concrete: Cassetta 26987 R, Unione Pubblicità. 26987 R

IMPRESARIO per piccola costruzione Monfalcone cercasi. Offerte: Cassetta 26989 R, Unione Pubblicità. 26989 R

RIVENDITA pane, dolci, ottima clientela, vendesi prontamente occasione. Panetteria Pitteri 1. 76715 R

SPACCIO vini, osteria, cercano conduttori con cauzione. Via Ponzanino 7-II, Sabadin. 76676 R

STUDIO rag. F. Marsiglio, via S. Francesco 30: consulenze fiscali, riordinamenti contabili, sistemazioni aziende. 43913 R

15.000 prima intavolazione città cercansi. Offerte: Cassetta 27002 R, Unione Pubblicità. 27002 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. A. STABILE reddito netto 7.50 percento, mutuo Verona 300.000, vendesi saldoprezzo 330.000. Offerte: Cassetta 27051 S, Unione Pubblicità. 27051 S

CASA a Sesana comperasi. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 27007 S, Unione Pubblicità. 27007 S

CASA, conforto, rendita, grande terreno, città, vendesi 160 mila. Indirizzo Piccolo. 4392[illegible]

CASETTA 4-5 vani, città, paraggi, acquisterebbesi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 26991 S, Unione Pubblicità.

CASETTA a Servola, tre vani, gas, acqua, luce, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76686 S

CASETTE due, campagna bene coltivata Muggia, vendonsi. Cavana 7-II. 76690 S

REALITA' bellissima posizione Friuli collina, pressi Cormons, campi 25, vasto caseggiato e casa colonica, vendesi condizioni anche dilazionate. Cassetta 27008 S, Unione Pubblicità. 27008 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente «Casa Nostra», Varese. 26889 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 26596 V

La sera del 23 settembre, alla Marina di Pietrasanta (Lucca), decedeva per improvviso malore il

prof. Alessandro Lustig

Senatore del Regno, Volontario al fronte nella guerra mondiale (1915-1918), Colonnello medico per merito di guerra, per diciotto anni Presidente dell'Opera Nazionale per l'Assistenza e protezione degli Invalidi di guerra, Socio d'Onore dell'Associazione Nazionale Mutilati di guerra

Con profondo dolore ne dànno partecipazione la moglie **LINDA PIACEZZI**, le figlie **GIORGINA** col marito **BRUNO TRAMBUSTI** e figli, **LIDIA** col marito ten. di vascello **RODOLFO SCARELLI**, il fratello **CESARE LUSTIG** e i parenti tutti.

La salma è stata tumulata nel Cimitero delle Porte Sante in Firenze.

Per espressa volontà dell'Estinto, si dà notizia ad esequie avvenute.

Valga la presente come partecipazione personale.

E' spirata nel bacio del Signore il 24 corrente

Maria ved. Benedetti n. Keser

d'anni 82

Addolorati la figlia **ALDA ved. CANDELLARI** col figlio **STELIO**, unitamente alla nuora **EMMA ved. BENEDETTI** ed agli altri nipoti, partecipano a tumulazione avvenuta la triste notizia agli amici e conoscenti.

Ringraziano riconoscenti le buone e brave Suore Missionarie di via Franca e le gentili persone che parteciparono al loro dolore.

ALDA ved. CANDELLARI e figlio

Il giorno 25 corr., si spense serenamente, dopo brevissime sofferenze

Giovanni Asaro

A tumulazione avvenuta, la figlia **MADDALENA** ed il genero **GIUSEPPE MONTICIOLO**, partecipano con profondo dolore tale irreparabile perdita.

Trieste, 28 settembre 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La nostra adorata mamma e sorella

GEMMA BONETTI ved. MARCOLIN

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno lo annuncio gli angosciati figli **ARRIGO, LAURA** e **ADRIANA**, i fratelli **ANTONIO, ETTORE, GUIDO** e **PAOLO** e i parenti tutti.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Ieri dopo brevi sofferenze, circondato dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente

GUERRINO SVAGHEL

commerciante

La desolata consorte **ANNA** già **ved. GODINA**, i figliastri **PINO** (assente), e **VALERIO**, in unione ai congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 28 corr., alle ore 16, partendo dalla casa di Campo S. Giacomo N. 2.

Trieste, 27 settembre 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

I sottoscritti profondamente addolorati annunciano, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e lo amarono, il decesso del loro amato

cav. dott. ing. ARIALDO COMANDINI

avvenuto a Fiume il giorno 23 corrente.

La consorte ved. **MARY**, la sorella **ELDA** e i fratelli **dott. GIOVANNI** e **ing. ARRIGO**.

Fiume, 27 settembre 1937 - XV.

Il segreto di Barthmore

22 — **Andrea Lavezzolo**

Un momento dopo, mentre i misteriosi nemici ancora sferruzzavano nella serratura, egli si lanciava lungo la scala aerea con la valigia e il beneamato copricapo.

Peter Fish non era ancora giunto nel cortile che sopra la sua testa udì sbattere la finestra. Poi risuonò un rumore sordo mentre una palla non blindata si schiacciava sul poggiamani di ferro della scala.

Il Luccio udì qualcuno che si lanciava dietro di lui, ma ormai egli si trovava nel cortile. Un attimo dopo infilava il portone appena accostato e lo richiudeva alle sue spalle con un violento colpo. Per fortuna coloro che erano venuti ad insidiarlo fino alla sua casa non avevano lasciato sentinelle nella strada.

Uno sguardo a destra ed uno a sinistra per sincerarsi di tanta fortuna ed il Luccio partì con una velocità iniziale che, se egli fosse stato munito di tachimetro, si sarebbe rivelata di poco inferiore ai venti all'ora.

In nessun luogo il Luccio avrebbe potuto trovare tranquillità come in Whitechapel, pel fatto stesso che mai in vita sua vi aveva alloggiato. Era quindi difficile che i suoi nemici lo ricercassero da quelle parti, per poco che conoscessero le sue abitudini.

Peter Fish non durò fatica a trovare un alloggio in quell'ambiente, e all'indomani gli fu facile trovare il revolver che ormai gli sembrava più che necessario. Ma sull'istante egli non volle mettersi in rapporto col sergente Arlington. Gli occorreva prima di tutto assicurarsi di non essere stato un'altra volta individuato. Per un'idiosincrasia dovuta alla sua professione, il Luccio non pensò che in nessun caso sarebbe stato al sicuro come a Scotland Yard dove i suoi misteriosi nemici non avrebbero ardito penetrare per saldargli il conto.

Ma, nonostante le precauzioni, il neofita presbiteriano non seppe far a meno di visitare il pastore di Hampton-Road, al quale fece il racconto completo di quanto gli era avvenuto, senza tacere della presenza del pazzo nei sotterranei di Barthmore-Castle. Il pastore avrebbe voluto telefonare immediatamente a Scotland Yard, ma il Luccio aveva saputo dissuaderlo, assicurando che avrebbe provveduto egli stesso ad avvertire il sergente Arlington dell'esito della sua esplorazione nel vecchio castello.

Il pastore non era stato però completamente convinto delle argomentazioni di Peter Fish e, dopo aver a lungo esitato, aveva finalmente telefonato per assicurarsi che il Luccio avesse mantenuto la parola e, in caso contrario, narrare al sergente Arlington quanto gli era stato riferito dal borsaiolo.

Senonchè Bert Arlington si trovava in quell'ora occupato nella battuta in Whitechapel, durante la quale il degno Peter Fish, uscito dal suo rifugio per acquistare un pacchetto di Melachrino, era malamente incappato nella rete dei «policemen». Cosa che gli aveva fruttato di essere spedito a tutta velocità verso lo «zoo» di Scotland Yard per essere stato trovato con nella tasca posteriore una piatta Kuttner automatica.

XVI.

Nei sotterranei di Barthmore

Il Luccio, fatto uscire dalla prigione, venne condotto all'ufficio del commissario Donoway e, davanti a questi ed al sergente Arlington, diede il resoconto completo della sua avventura, da quando si era introdotto di notte nel vecchio castello di Barthmore fino al momento in cui era stato condotto alla prigione dopo essere stato «pescato» in Whitechapel.

Ormai non era più il caso di temporeggiare. Un mandato di perquisizione venne immediatamente staccato e, dopo aver esaminato la carta della regione, due automobili cariche di «policemen» partirono da Scotland Yard.

La banda con la quale la polizia stava per impegnarsi era assai forte ed i superiori di Donoway avevano creduto opportuno distaccare una certa quantità di uomini. Peter Fish era della partita ed avrebbe insegnato ai poliziotti la via per raggiungere il famoso cunicolo del sepolto vivo.

Le auto partirono per strade diverse così da raggiungere Barthmore-Castle da opposta direzione e tagliare la via a chiunque avesse nel frattempo tentato di fuggire. Bert Arlington in quell'azione scompariva, per quanto alla sua opera fossero in gran parte dovute le preziose informazioni avute a mezzo di Peter Fish. Comunque non si poteva dimenticare che senza l'incarico da lui dato al Luccio la polizia avrebbe ancora brancolato nel buio per parecchio tempo.

La campagna era spoglia e pertanto non sarebbe stato facile giungere in prossimità del vecchio maniero senza farsi scorgere, d'altra parte non si poteva attendere la sera per effettuare l'operazione di polizia, poichè nel frattempo gli ospiti di Barthmore avrebbero avuto tempo di rendersi uccelli di bosco, ammesso che a ciò non avessero ancora provveduto dopo l'avventurosa fuga di Peter Fish.

(Continua)